

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^aA
INDIRIZZO CHIMICA E MATERIALI
CHIMICA E TECNOLOGIA DEL CUIOIO

ANNO SCOLASTICO 2016/17



DATA ARRIVO	15/05/2017
REGISTRATO	15/05/2017
N° PROT.	2304/C29a

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
2. COMPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
2.1 ELENCO DEGLI STUDENTI	3
2.2 PROFILO DELLA CLASSE	4
2.3 PROVENIENZA.....	5
3. OBIETTIVI COMUNI E TRASVERSALI CONSEGUITI.....	5
3.1 PIANO DI STUDI DELL'INDIRIZZO	5
3.2 OBIETTIVI EDUCATIVI	6
3.3 OBIETTIVI FORMATIVO-DIDATTICI.....	6
3.4 INDIVIDUAZIONE DI FASCE DI LIVELLO RIGUARDANTI GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVO-DIDATTICI	6
3.5 INDIVIDUAZIONE DI FASCE DI LIVELLO RIGUARDANTI GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI	7
3.6 GIUDIZIO COMPLESSIVO.....	8
4. ATTIVITÀ NELL'AREA PROFESSIONALIZZANTE.....	8
4.1 PROGETTI ED INCONTRI VARI	8
4.2 SEMINARI TEMATICI.....	9
4.3 ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	10
4.4 VISITE AZIENDALI E VIAGGIO DI ISTRUZIONE.....	10
4.4 CORSI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO.....	10
4.5 ARGOMENTI E MODULI PLURIDISCIPLINARI: MODULI SVOLTI	11
5. MODALITÀ OPERATIVE	11
6. STRUMENTI DIDATTICI.....	12
7. SPAZI.....	12
8. INDICAZIONI PER LA TERZA PROVA	12
9. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	13
9.1 CRITERI DI VALUTAZIONE.....	13
9.2 STRUMENTI DI VERIFICA.....	13
9.3 CREDITO SCOLASTICO	14
9.4 TABELLA DI VALUTAZIONE E GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER TIPOLOGIE SPECIFICHE	14
10. CONTENUTI DISCIPLINARI E RELAZIONI FINALI PER SINGOLA DISCIPLINA	14
11. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DISCIPLINARI	14
ALLEGATI.....	16
<i>Allegato 9.4.1: Tabella di valutazione.....</i>	<i>16</i>
<i>Allegato 9.4.2: Griglia attribuzione voto di comportamento.....</i>	<i>17</i>
<i>Allegato 9.4.3: Griglia di valutazione della prima prova.....</i>	<i>18</i>
<i>Allegato 9.4.5: Griglie di valutazione della terza prova scritta.....</i>	<i>22</i>
<i>Allegato 9.4.6: Griglia di valutazione - Colloquio.....</i>	<i>23</i>
<i>Allegato 9.4.7: Testi simulazione della prima prova (scritto di Italiano).....</i>	<i>24</i>
<i>Allegato 9.4.8: Testi simulazioni della seconda prova (Tecnologia Conciaria)</i>	<i>36</i>

<i>Allegato 9.4.9: Testi simulazione della terza prova</i>	38
ALLEGATO 10: CONTENUTI DISCIPLINARI, ABILITA', COMPETENZE E RELAZIONI FINALI PER SINGOLA DISCIPLINA	46
<i>Allegato 10.1: Religione</i>	46
<i>Allegato 10.2: Italiano.....</i>	46
<i>Allegato 10.3: Storia.....</i>	46
<i>Allegato 10.4: Matematica.....</i>	46
<i>Allegato 10.5: Lingua inglese.....</i>	46
<i>Allegato 10.6: Chimica organica e biochimica</i>	46
<i>Allegato 10.7: Chimica analitica e analisi applicate.....</i>	46
<i>Allegato 10.8: Tecnologie e biotecnologie conciarie</i>	46
<i>Allegato 10.9: Scienze motorie e sportive</i>	46
MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA	47
MATERIA: ITALIANO	49
MATERIA: STORIA	52
MATERIA: MATEMATICA	55
MATERIA: INGLESE	58
MATERIA: CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA.....	61
MATERIA: CHIMICA ANALITICA E ANALISI APPLICATE.....	66
MATERIA: TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE CONCIARIE.....	70
MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	76

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Ore settimanali	Insegnanti
Religione cattolica	1	Carlo Tonin
Lingua e Letteratura italiana	4	Sonia Mistrorigo
Storia	2	Sonia Mistrorigo
Matematica e complementi	3	Zuleika Maroso
Lingua inglese	3	Valeria Zanetello
Chimica Analitica e Analisi Applicate	4	Giuliano Repele/ Flavio Cornale
Chimica organica e biochimica	3	Giorgia Crestani
Tecnologie e biotecnologie conciarie	10	Laura M. Iannone/ Luisa De Noni
Scienze Motorie e Sportive	2	Giampaolo Fracasso

2. COMPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Numero studenti: 24 (19 maschi e 5 femmine)

– Promozioni dalla classe precedente: 24

2.1 Elenco degli studenti

1. Biolo Sara	13. Houenou Carlo
2. Breda Tommaso	14. Lasta Giulio
3. Ceka Francesco	15. Lazzari Simone
4. Chahal Simranpreet Singh	16. Loi Gianmarco
5. Concato Francesco	17. Mastrotto Davide
6. De Grossoli Alberto	18. Miazzo Matteo
7. Facci Tommaso	19. Nico Tancredi
8. Ferin Ottavia	20. Oliviero Chiara
9. Fontò Stefano	21. Portinari Elia
10. Fracasso Mattia	22. Posenato Aurora
11. Franco Giacomo	23. Vinante Samuele
12. Gonzato Nicole	24. Zanni Cristiano

2.2 Profilo della classe

La classe 5^aA è composta da 24 allievi, 19 ragazzi e 5 ragazze, provenienti prevalentemente da Arzignano e dai comuni limitrofi. La maggior parte di essi ha avuto un percorso di studi regolare nel quinquennio, tranne qualcuno che ha ripetuto la classe seconda o la terza o la quarta.

Quasi tutti gli alunni provengono dalla classe 3^aA dell'anno scolastico 2014/2015, classe che è stata caratterizzata da un clima abbastanza positivo anche se disturbato dalla presenza di alcuni alunni vivaci, poco scolarizzati e scarsamente interessati allo studio. In quarta, dopo qualche bocciatura, si sono aggregati alla classe alcuni alunni ripetenti provenienti dalla classe quarta dell'anno precedente.

Nel corso del triennio la continuità didattica è stata assicurata nella maggior parte delle discipline di studio: Matematica, Inglese, Chimica organica, Tecnologie Conciarie, Scienze motorie e Religione. In Italiano e Storia la continuità didattica si è mantenuta solo fino alla fine della classe quarta; mentre in Chimica Analitica gli insegnanti sono cambiati ogni anno. Tuttavia la risposta a metodologie nuove è stata buona e i discenti si sono adattati senza problemi a impostazioni didattiche diverse rispetto ad altre sperimentate in precedenza. Si riporta di seguito una tabella con i docenti che si sono susseguiti nel corso del triennio di indirizzo.

Discipline	Insegnanti		
	3 ^a A (a.s. 2014/15)	4 ^a A (a.s. 2015/16)	5 ^a A (a.s. 2016/17)
Religione	Tonin Carlo	Tonin Carlo	Tonin Carlo
Lingua e letteratura italiana	Costa Nicola	Costa Nicola	Mistrorigo Sonia
Storia	Costa Nicola	Costa Nicola	Mistrorigo Sonia
Matematica	Maroso Zuleika	Maroso Zuleika	Maroso Zuleika
Lingua inglese	Zanetello Valeria	Zanetello Valeria	Zanetello Valeria
Chimica analitica e analisi applicate	Bevilacqua Alberto (Fabris Antonio)	**Agresta Elisa (De Noni Luisa)	Repele Giuliano (Cornale Flavio)
Tecnologie conciari	Iannone Laura M. (Fabris Antonio)	Iannone Laura M (Fabris Antonio)	Iannone Laura M (De Noni Luisa)
Chimica organica	Crestani Giorgia (Zarantonello Paolo)	Crestani Giorgia	Crestani Giorgia
Scienze Motorie	Fracasso Giampaolo	Fracasso Giampaolo	Fracasso Giampaolo

Note: tra parentesi sono riportati i nominativi degli insegnanti tecnico-pratici.

** Nel corso del quarto anno scolastico agli studenti è mancata la continuità didattica in chimica analitica e analisi applicate. In questa materia, infatti, si sono succeduti, per periodi di tempo più o meno lunghi, ben tre supplenti diversi a partire dal 12 ottobre 2015 con la seguente scansione:

- dal 12 ottobre 2015 al 24 novembre 2015 (prof. Rosselli Antonino)
- dal 4 dicembre 2015 al 15 dicembre 2015 (prof. Lavenia Marco)
- dal 18 gennaio 2016 a fine anno scolastico (prof.ssa Agresta Elisa)

Questo ha rallentato e reso difficoltoso l'andamento didattico dell'anno scolastico in tale disciplina. Tuttavia nel corso dell'ultimo anno alcuni argomenti di quarta sono stati ripresi anche se è stata data maggiore importanza alla progettazione del quinto anno.

In classe gli studenti hanno dimostrato un impegno ed una attenzione, in generale, discreti seguendo le lezioni con sufficiente interesse e partecipazione e mantenendo un atteggiamento positivo nei confronti dei docenti e delle discipline di studio.

La disponibilità al lavoro in laboratorio di conceria ha permesso loro di raggiungere mediamente una buona autonomia lavorativa.

Tuttavia i risultati conseguiti sono differenziati per diversa capacità dei singoli alunni e per impegno. Pertanto, il livello di preparazione raggiunto non è omogeneo: alcuni studenti hanno saputo organizzare il proprio lavoro autonomamente, impegnandosi con serietà, altri si sono limitati ad uno studio più superficiale e discontinuo per cui le loro conoscenze sono più disorganiche e a volte frammentarie, mentre un numero esiguo ha dimostrato impegno limitato e scarso interesse per le attività scolastiche, in particolare nelle materie di indirizzo.

I programmi sono stati svolti regolarmente ed è stata garantita una preparazione adeguata per affrontare gli esami.

Tutto il consiglio di classe è concorde nel segnalare che, pur nella loro diversità, la maggior parte degli studenti ha compiuto un percorso formativo e di maturazione sul piano umano, superando i momenti di difficoltà, crescendo nella motivazione e nell'impegno e migliorando così anche il profitto.

Le famiglie hanno partecipato alla vita scolastica in modo positivo; si sono tenuti incontri con i genitori secondo il calendario stabilito e la collaborazione è stata buona.

2.3 Provenienza

La maggior parte degli alunni proviene da Arzignano; sono presenti anche studenti che risiedono nei comuni di Chiampo, Montecchio Maggiore, Sovizzo, Altavilla, Roncà, San Bonifacio.

Hanno fatto parte, quasi tutti, dello stesso gruppo classe a partire dall'anno scolastico 2014/2015.

3. OBIETTIVI COMUNI E TRASVERSALI CONSEGUITI

3.1 Piano di studi dell'indirizzo

Indirizzo Chimica e materiali opzione Tecnologia del cuoio

Indirizzo Chimica e materiali – Opzione tecnologie del cuoio			
Discipline del piano di studi	Ore settimanali		
Anno di corso	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	-
Tecnologie informatiche	-	-	-
Chimica analitica e strumentale	5(2)	4(3)	4(3)
Chimica organica e biochimica	5(2)	3	3
Tecnologie chimiche industriali (conciarie)	6(4)	9(6)	10(7)
Totale delle ore settimanali	32	32	32

Gli obiettivi generali e trasversali stabiliti dal Consiglio di classe tengono conto del fatto che il lavoro didattico nel quinto anno si struttura secondo un percorso continuo e coerente con quanto svolto nei primi due anni del triennio conclusivo dell'indirizzo di studi.

Gli obiettivi comuni e trasversali che il Consiglio di classe ha definito e formulato all'inizio del corrente anno scolastico sono riportati di seguito.

3.2 Obiettivi educativi

- 1) Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici. L'alunno/a:
 - rispetta le consegne di studio e i materiali connessi alle discipline
 - partecipa ai vari momenti della vita scolastica
 - frequenta assiduamente e con puntualità
 - rispetta le norme, gli spazi (aule, corridoi, laboratori) e i regolamenti interni della scuola
- 2) Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi. L'alunno/a:
 - rispetta le norme della convivenza sociale
 - è disponibile al dialogo con compagni e docenti
 - è ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti

3.3 Obiettivi formativo-didattici

- 1) Sviluppare le capacità espositive. L'alunno/a:
 - legge e comprende testi di vario tipo rielaborando in modo personale i contenuti
 - si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale
 - risponde con proprietà e precisione ai quesiti utilizzando, dove possibile, il lessico specifico
 - produce testi scritti/orali anche complessi il più possibile accurati nella forma
 - cerca di non riprodurre lo stesso schema espositivo del manuale
- 2) Acquisire un sapere articolato e critico. L'alunno/a:
 - conosce e applica argomenti e tecniche proprie delle discipline
 - riconosce i nessi di causa-effetto, correlati ai diversi ambiti
 - conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi (li colloca in prospettiva storica)
 - approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile utilizzando anche strumenti bibliografici o sitografici.
- 3) Potenziare il proprio metodo di studio. L'alunno/a:
 - prende autonomamente appunti
 - elabora schede, tabelle e grafici
 - esegue con impegno i compiti
 - risponde con pertinenza ai quesiti
 - riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari
 - riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati
 - chiede chiarimenti e spiegazioni

3.4 Individuazione di fasce di livello riguardanti gli obiettivi educativi e formativo-didattici

Le fasce di livello raggiunte negli obiettivi educativi e formativo-didattici sono state definite in funzione della partecipazione, delle capacità relazionali e le modalità di lavoro che gli studenti hanno dimostrato nel corso del ciclo di studi.

Partecipazione

La partecipazione è accettabile per la maggior parte della classe tenendo conto delle diverse personalità. Gli allievi hanno dimostrato nel complesso interesse per l'apprendimento, ma un impegno in parte differenziato con un gruppo di alunni motivati allo studio, e altri con impegno ed interesse saltuari.

Capacità relazionali

Gli studenti hanno avuto generalmente un atteggiamento corretto, di rispetto del ruolo educativo degli insegnanti e di collaborazione positiva con gli stessi. Nelle iniziative di istituto alcuni di loro hanno dimostrato interesse e disponibilità, sia per le attività di orientamento che per i progetti extracurricolari. Un consistente gruppo di alunni ha evidenziato, inoltre, capacità organizzative nelle attività pratiche di laboratorio.

Modalità di lavoro

Gli alunni hanno conseguito una discreta autonomia nello studio e nell'apprendimento delle materie, nonostante le difficoltà incontrate in alcune discipline. In laboratorio hanno evidenziato una buona iniziativa, una certa serietà per gli impegni assunti, in particolare, riguardo alle attività di lavorazione delle pelli e alle prove di laboratorio dove molti hanno mostrato di possedere capacità operative e autonomia organizzativa sia nel lavoro individuale che di gruppo.

3.5 Individuazione di fasce di livello riguardanti gli obiettivi disciplinari

Gli obiettivi disciplinari raggiunti dagli studenti nelle singole materie sono indicati nelle relazioni finali predisposte dai docenti e riportate in allegato al presente documento.

Si riporta di seguito una sintesi di tali obiettivi disciplinari, suddivisi in termini di conoscenze, competenze e capacità.

Conoscenze

La classe ha acquisito i contenuti basilari delle singole discipline. In particolare, nell'area linguistico-espressiva, quasi tutti conoscono le strutture della lingua e sanno interpretare adeguatamente il linguaggio letterario; gli studenti, sia pure a livelli diversi, hanno acquisito una accettabile conoscenza degli autori e dei movimenti della letteratura italiana, dal Verismo alla prima metà del Novecento. In ambito storico gli alunni hanno conseguito una sufficiente conoscenza dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato la storia che va dagli inizi del Novecento al secondo dopoguerra e sono in grado di fare opportuni collegamenti tra storia e letteratura. In lingua inglese è stata approfondita la conoscenza e la comprensione dei paesi di Lingua Inglese, soprattutto in relazione all'ambito storico – scientifico. Gli studenti dimostrano di comprendere e di saper utilizzare la maggior parte dei termini specialistici anche se in diversi casi spelling e grammatica non sono del tutto accurati; inoltre sono in grado di comprendere semplici messaggi orali relativi agli argomenti trattati, e di esprimersi oralmente in modo sufficientemente chiaro, anche se a volte l'esposizione risulta più agevole se guidata dall'insegnante. Hanno conseguito una adeguata conoscenza dei contenuti fondamentali del cristianesimo, in particolare sul piano etico.

Nell'area tecnico-scientifica la maggior parte degli alunni ha appreso le conoscenze teoriche e pratiche basilari necessarie per poter eseguire le analisi fisiche appropriate caratteristiche dell'industria conciaria e per poter condurre in modo sistematico le attività di laboratorio. Quasi tutti conoscono i principi di tecnologia conciaria e di chimica applicata e organica utili per la valutazione e la risoluzione dei problemi legati alle lavorazioni del settore conciario. In matematica la classe ha acquisito gli strumenti e il metodo d'indagine per lo studio di funzioni matematiche attraverso il calcolo differenziale e integrale.

Capacità

Quasi tutti sanno utilizzare le conoscenze espressive acquisite per realizzare tipologie diverse di scrittura anche se la produzione orale e scritta non risulta sempre chiara ed efficace. La padronanza e la correttezza dell'esposizione sia scritta che orale varia molto da studente a studente, a seconda dell'impegno profuso nel quinquennio ed in relazione anche alle doti individuali.

In laboratorio la maggioranza degli studenti è in grado di applicare in concreto le conoscenze tecniche seguendo le varie fasi dei processi esaminati. Molti alunni hanno raggiunto un'autonomia operativa, che consente di organizzare il lavoro in modo razionale e produttivo.

Competenze

In tutte le discipline si è cercato di potenziare le abilità critiche e quelle di analisi che gli studenti hanno sviluppato nei limiti individuali. Alcuni alunni hanno raggiunto competenze di elaborazione critica delle conoscenze acquisite e procedono in modo autonomo nel processo di apprendimento. Nell'area tecnico-scientifica le capacità logico- astrattive sono state acquisite da una parte della classe che le ha sviluppate nei limiti individuali. La maggior parte di loro sa organizzare autonomamente il lavoro durante le attività pratiche.

3.6 Giudizio complessivo

La classe nell'insieme si presenta formata da studenti che hanno manifestato nel corso del triennio una buona attitudine alle attività di laboratorio e alle attività pratiche e in quest'area hanno conseguito le maggiori competenze.

Dal punto di vista del profitto, la classe presenta una preparazione diversificata sia nell'area linguistico-letteraria che in quella tecnico-scientifica, con alcuni alunni che hanno saputo organizzare il proprio lavoro autonomamente, impegnandosi con serietà ottenendo risultati buoni in tutte le materie, altri che hanno raggiunto livelli soddisfacenti grazie ad un impegno continuo e ad uno studio costante anche se prevalentemente mnemonico. Infine gli altri studenti si sono limitati ad uno studio discontinuo le loro conoscenze sono perciò disorganiche, raggiungendo livelli sufficienti in alcune materie, ma appena sufficienti in altre.

Quasi tutti hanno raggiunto una sufficiente padronanza linguistico-espressiva, riescono a risolvere un semplice problema sperimentale utilizzando i contenuti teorici e applicando in modo corretto le metodiche strumentali acquisite. Un gruppo di allievi possiede adeguate capacità di rielaborare in modo autonomo i contenuti tecnici, linguistici e letterari. Tutti hanno raggiunto una buona manualità operativa.

4. ATTIVITÀ NELL'AREA PROFESSIONALIZZANTE

Per evidenziare i punti di contatto tra gli argomenti di studio e la realtà del mondo del lavoro sono state effettuate visite guidate ad aziende del territorio, organizzate conferenze specifiche del settore e ,per una quindicina di allievi, organizzate attività di alternanza scuola lavoro negli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016

4.1 Progetti ed incontri vari

Data	Descrizione	Partecipazione
24/11/2016	Orientamento in uscita: partecipazione alla mostra-convegno "Job & Orienta" Verona	Tutta la classe
26/11/2016 12/12/2016 14/01/2017	Scuola aperta: partecipazione e organizzazione delle giornate di informazione rivolte ai genitori e ai ragazzi delle classi terze delle Scuole Secondarie di primo grado	Alcuni studenti
21/11/2016	Incontro con amministratore delegato di Acque del Chiampo	Alcuni studenti
29/11/2016	Visita alla mostra "The perfect Tannery" in Atipografia	Tutta la classe

Data	Descrizione	Partecipazione
	di Arzignano	
16/01/2017	Intervento di orientamento formativo “La scelta post diploma” in collaborazione con Informa Giovani di Arzignano (seminario ASL)	Tutta la classe
27/01/2016	Giornata della memoria: reading letterario in memoria del prof. Danilo Santolini a cura della prof.ssa Susanna Lora e dell'ex prof. Antonio Fabris	Tutta la classe
01/02/2017	Foibe-Incontro con una sopravvissuta per non dimenticare le vittime italiane	Tutta la classe
08/02/2017	Partecipazione alla fase di istituto delle Olimpiadi di Italiano	Alcuni studenti
08/02/2017	“Scegli con noi il tuo domani” Presentazione corsi Università di Padova	Alcuni studenti
13/02/2017	Curriculum Vitae e lettera di presentazione (seminario ASL)	Tutta la classe
21/02/2017	Partecipazione allo spettacolo teatrale “Pensaci, Giacomino!” di Luigi Pirandello.	Tutta la classe
Tutto l'anno	Progetto teatro : Laboratorio Teatrale	Alcuni studenti
Maggio Giugno	Incontri di orientamento post-diploma con esperti del centro COSPES di Mogliano Veneto.	Alcuni studenti
Maggio Giugno	Consegna borse di studio Analytical 2017	Alcuni studenti
22/05/2017	Progetto Carcere - Scuola	Alcuni studenti
Tutto l'anno	Progetto Analytical-lavoro di ricerca sperimentale	Alcuni studenti
16/03/17- 08/05/17	Progetto CLIL in chimica (dott. Gordon Kennedy)	Tutta la classe
Tutto l'anno	Progetto di attività sportiva: partecipazione a campionati studenteschi, Settimana dello Sport	Alcuni studenti

4.2 Seminari tematici

Data	Argomento e relatore
07/02/2017	“ Articolo Automotive: capitolato, produzione, prove chimiche e fisiche richieste” Relatore dott. Mirko Negretto (Beken Italia)
08/02/2017	“ Articolo automotive: dal wb all'articolo finito. Rifinitone. Imitazione di un Master. Ricetta per lavoro in gruppi ” Relatori dott. Mirko Negretto (Beken Italia) e Federico Dalla Villa (Conceria ICE)
09/02/2017	“ Riproduzione della rifinitone di un master per automotive (lavoro in gruppi) ” Relatore Renato Beschin (Beken Italia)
07/03/2017	“Biocidi usati nelle lavorazioni conciari” Relatore Dott. Trigila (Krabe Chemie Italia)
14/03/2017	“Preparazione alla simulazione della seconda prova scritta: Articolo Arredamento (divani). Discussione sulle scelte di lavorazione del grezzo fino alla concia ” Relatori dott. Mirko Negretto e Leonardo Nascinben
15/03/2017	“Rifinitone per arredamento. Mezzo fiore e Smerigliato. Sequenza delle operazioni e giustificazione di ogni passaggio. Ricette. ” Relatore Gianni Carradore

21/03/2017	“La Riconcia di un articolo di Arredamento ” Relatore dott. Mirko Negretto “Gli ingrassi classici e nuovi usati in conceria ” Relatore dott. Trigila
04/05/2017	“La rifinitura della calzatura”, AICC, Relatore Diego Tezza (Corichem)
28/05/2017	“Rifinitura per arredamento. Mezzo fiore e Smerigliato. Applicazione di due ricette. Lezione dimostrativa e partecipata” Relatore Gianni Carradore

4.3 Attività di alternanza scuola lavoro

Anno Scolastico	Alunni coinvolti
2014/2015 CLASSE TERZA	12 alunni
2015/2016 CLASSE QUARTA	15 alunni

Stage presso l'Università di NORTHAMPTON a.s. 2015/2016	7 alunni
--	----------

4.4 Visite aziendali e viaggio di istruzione

Data	Descrizione
08/04 – 10/04/2015	Viaggio di istruzione a Genova e Le Cinque Terre
21/10/2015	Visita a Expo Milano 2015
03/12 – 04/12/2015	Viaggio studio presso il Polo Tecnologico Conciario di Santa Croce sull'Arno (PI)
12/04 – 15/04/2016	Viaggio di istruzione a Napoli e Costiera Amalfitana
06/11 – 11/11/2016	Viaggio di istruzione in Grecia
23/02/2017	Visita didattica alla fiera “Lineapelle” a Milano
10/04/2017	Visita aziendale presso la ditta Industria Conciaria Europa a Tezze sul Brenta (VI) : impianto di depurazione; reparti dalla riconcia al finito per calzatura, arredamento, “automotive”. (Visita sponsorizzata da Beken Italia)
16/05/2017	Visita guidata presso gli impianti di depurazione di Acque del Chiampo S.p.a.

4.4 Corsi di recupero/potenziamento

Per la classe 5^aA sono stati organizzati:

- Un corso di recupero/riallineamento di Matematica tenuto dalla prof.ssa Vidhi Meri per un totale di quattro ore nel trimestre .

Le lacune riscontrate nelle diverse discipline al termine del trimestre sono state sanate grazie ad attività di recupero in itinere e allo studio individuale.

Tra le attività di potenziamento si sottolineano:

- I seminari svolti con il contributo di esperti dell'AICC (Associazione Italiana Chimici del Cuoi).
- Un corso di potenziamento della lingua inglese (prof.ssa Zanetello) per alcuni alunni.

- Un corso di potenziamento di Italiano per un totale di 6 ore (pentamestre)
- Un corso di potenziamento di Inglese per un totale di 4 ore (pentamestre)
- Un corso di potenziamento di Chimica Organica per un totale di 10 ore (pentamestre)
- Un corso di potenziamento di Chimica Analitica per un totale di 10 ore (pentamestre)
- Un corso di potenziamento di Tecnologia Conciaria per un totale di 10 ore (pentamestre)

4.5 Argomenti e moduli pluridisciplinari: moduli svolti

Progetto interdisciplinare in lingua straniera (Metodologia CLIL):

- Argomento: PROTEINS and ENZYMES

- Materia di indirizzo coinvolta: Inglese, Chimica

- Responsabili del progetto: CLIL: in collaborazione con il Dott. Gordon Kennedy e le prof.sse Laura Iannone e Valeria Zanetello.

Criteri per la valutazione: partecipazione al lavoro, correttezza dei contenuti acquisiti nella disciplina veicolata, correttezza dell'acquisizione del lessico specifico e nella sintassi della lingua straniera, abilità e competenza nella comprensione di testi in lingua straniera

5. MODALITÀ OPERATIVE

Nel lavoro didattico gli insegnanti di materie teoriche hanno preferito adottare la lezione frontale come punto di partenza per favorire l'apprendimento, a volte affiancata ad altre strategie come la discussione guidata o il lavoro di gruppo, a seconda delle opportunità educative. Negli insegnamenti pratici sono stati utilizzati il problem solving, l'analisi di situazioni reali, la lezione pratica e la lezione con esperti.

Una sintesi dettagliata delle modalità operative utilizzate nelle varie discipline è riportata nella pagina seguente.

Modalità	Religione	Italiano	Storia	Matematica	Chimica analitica	Tecnologie e biotecnologie conciate	Chimica organica	Lingua inglese	Scienze motorie
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione con esperienze					X	X			
Lezione multimediale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate in classe		X	X	X	X	X	X	X	
Lezione pratica					X	X			X
Lavori di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	
Discussione guidata	X	X	X		X	X	X	X	X

Simulazioni		X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni con esperti esterni			X		X	X	X	X	

In preparazione alle prove scritte sono state programmate le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta: 30/01/2017 e 27/04/2017
- seconda prova scritta: 28/04/2017 e 10/05/2017
- terza prova scritta: 03/02/2017 e 03/05/2017

La valutazione si è basata sugli indicatori elencati nelle griglie allegate.

6. STRUMENTI DIDATTICI

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- Libri di testo;
- Appunti-Dispense;
- Lavagna;
- LIM
- Mezzi multimediali;
- Riviste specializzate.

7. SPAZI

Gli spazi sfruttati durante le attività didattiche sono di seguito riportati:

- Aule;
- Laboratorio di tecnologia;
- Laboratorio di informatica;
- Conceria;
- Biblioteca;
- Aula magna;
- Palestra.

8. INDICAZIONI PER LA TERZA PROVA

Il consiglio di classe ha deciso di adottare la tipologia B, quesiti a risposta singola, per la terza prova. Tre quesiti per ogni materia coinvolta (quattro), tempo a disposizione 3 ore (180 minuti).

Le simulazioni effettuate nelle date 03/02/2017 e 03/05/2017 hanno riguardato le seguenti discipline dell'ultimo anno:

Prova del 3 febbraio 2017:

- Matematica;
- Chimica analitica e analisi applicate
- Chimica organica e biochimica
- Lingua inglese

Prova del 3 maggio 2017:

- Chimica analitica e analisi applicate;
- Chimica organica e biochimica;
- Scienze Motorie e Sportive;
- Lingua inglese.

Queste discipline sono state individuate dal consiglio di classe per il loro carattere formativo e tecnico professionale.

9. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

9.1 Criteri di valutazione

La valutazione è stata svolta attraverso verifiche di tipo formativo, ogni qualvolta l'insegnante l'ha ritenuto utile, e verifiche di tipo sommativo al termine di ogni modulo disciplinare, tenendo presenti i tempi diversificati di apprendimento. È stata valutata anche la quantità di lavoro prodotto e l'impegno profuso. Oltre che lo studio e l'assimilazione dei concetti è stata valutata anche la capacità espositiva e la precisione di linguaggio. Per ciascuna disciplina sono state inoltre individuate ed illustrate alla classe le abilità specifiche che s'intendevano valutare. Sono state previste diverse tipologie di verifica per far esercitare gli allievi con differenti modalità, mettendo alla prova tutte le loro abilità. Per i criteri di valutazione delle singole discipline ed i relativi indicatori e descrittori si rimanda alle relazioni finali docenti, riportate in allegato al presente documento.

Le valutazioni delle singole discipline contribuiscono, con uguale peso, alla determinazione della valutazione complessiva che assieme al credito scolastico e al voto di comportamento va a determinare il punteggio con cui l'alunno si presenta all'esame.

9.2 Strumenti di verifica

Prove orali

- Interrogazioni orali.

Prove scritte

- Analisi del testo – Saggio breve – Articolo d'opinione - Tema tradizionale;
- Trattazione sintetica di argomenti;
- Problemi;
- Relazioni di laboratorio;
- Mappe concettuali;
- Esercizi di produzione di brevi testi in lingua inglese.

Prove pratiche

- Esercitazioni di chimica applicata;

- Esercitazioni di tecnologia conciaria.

9.3 Credito scolastico

I parametri per l'assegnazione del punteggio del credito scolastico sono riportati di seguito:

- Media dei voti;
- Interesse, impegno, partecipazione e frequenza alle lezioni;
- Esperienze formative maturate fuori dalla scuola;
- Attività extracurricolari svolte in ambito scolastico;
- Eventuali crediti formativi.

9.4 Tabella di valutazione e griglia di valutazione per tipologie specifiche

9.4.1 Tabella di valutazione (in allegato)

9.4.2 Griglia di attribuzione voto di comportamento (in allegato)

9.4.3 Griglia di valutazione della prima prova (in allegato)

9.4.4 Griglia di valutazione della seconda prova (in allegato)

9.4.5 Griglia di valutazione della terza prova scritta (in allegato)

9.4.6 Griglia di valutazione - Colloquio (in allegato)

9.4.7 Testi simulazione 1^a prova (scritto di Italiano) (in allegato)

9.4.8 Testi simulazioni 2^a prova (Tecnologia Conciaria) (in allegato)

9.4.9 Testi simulazioni 2^a prova (Tecnologia Conciaria) (in allegato)

9.4.10 Testi simulazione 3^a prova (in allegato)

10. CONTENUTI DISCIPLINARI E RELAZIONI FINALI PER SINGOLA DISCIPLINA

I programmi e le relazioni finali di ogni singola disciplina sono riportati in allegato.

11. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DISCIPLINARI

Nel rispetto del D.M. n. 358 del 18/09/1998, tuttora in vigore limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte, il Consiglio di classe, riunito in data 11 maggio 2017, propone la seguente ripartizione delle materie dell'ultimo anno in due aree disciplinari.

Area linguistico-storico-letteraria:

- Italiano
- Storia
- Lingua inglese
- Scienze Motorie e sportive

Area scientifico-tecnologica:

- Matematica
- Chimica analitica e analisi applicate
- Tecnologie e biotecnologie conciarie
- Chimica organica e biochimica

Il presente documento è stato letto ed approvato nella seduta del Consiglio di Classe del giorno 11 maggio 2017.

Elaborazione definitiva del 15 maggio 2017.

Il Dirigente Scolastico

FORMAGGIO Carlo Alberto

Il Coordinatore

MAROSO Zuleika

I docenti:

CORNALE Flavio

CRESTANI Giorgia

DE NONI Luisa

FRACASSO Giampaolo

IANNONE Laura M.

MISTRORIGO Sonia

REPELE Giuliano

TONIN Carlo

ZANETELLO Valeria

ALLEGATI**Allegato 9.4.1: Tabella di valutazione**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL POF

DIECI	Ha un'ottima conoscenza della materia; è capace di approfondimenti critici e di apporti originali.
NOVE	Conosce con sicurezza la materia; sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari.
OTTO	Conosce con sicurezza molti degli argomenti sviluppati nell'attività didattica; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.
SETTE	Si è preparato diligentemente su quasi tutti gli argomenti; è capace di sintesi e lavora con ordine.
SEI	Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti più importanti della disciplina; comprende e usa i diversi linguaggi proposti in modo semplice.
CINQUE	Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina o fraintende alcuni argomenti importanti; fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi e ha carenze di sintesi.
QUATTRO	Conosce in modo frammentario gli argomenti essenziali della disciplina, non ne possiede i concetti organizzativi, non è autonomo nell'analisi e nella sintesi; è disorganizzato nel lavoro.
TRE	Della materia ha solo qualche nozione isolata e priva di significato.
DUE	Non sa assolutamente nulla della materia.
UNO	Rivela assoluta incapacità di orientarsi nella disciplina.

Allegato 9.4.2: Griglia attribuzione voto di comportamento

Attribuzione del voto di comportamento

Per l'attribuzione del voto di comportamento, il Collegio Docenti ha deliberato dopo ampia e approfondita discussione, che sia opportuno basarsi sui seguenti quattro descrittori:

- a) Frequenza alle attività didattiche:
 - Puntualità
 - Assenze
 - Entrate in ritardo/ Uscite anticipate
- b) Comportamento:
 - Rispetto nei confronti di persone, luoghi e attrezzature
 - Rispetto e cura della persona, dell'abbigliamento e del linguaggio
 - Rispetto durante le visite e i viaggi di istruzione
 - Partecipazione attiva a tutte le attività scolastiche
 - Collaborazione attiva alle proposte educative e didattiche
- c) Rispetto delle consegne:
 - Puntualità nelle consegne scolastiche
 - Assiduità e continuità nello studio
- d) Rispetto delle regole:
 - Infrazioni al Regolamento di Istituto
 - Infrazioni al Patto di corresponsabilità

Il consiglio di classe valuterà il comportamento di ciascuno studente/studentessa sulla base dei parametri individuati e:

1. Attribuirà il voto 10 (dieci) allo studente che ha rispettato in modo esemplare le condizioni sopra specificate.
2. Attribuirà il voto 9 (nove) allo studente che ha rispettato con maturità e impegno le condizioni sopra specificate
3. Attribuirà il voto 8 (otto) allo studente che ha rispettato con buon impegno e costanza le condizioni sopra specificate
4. Attribuirà il voto 7 (sette) allo studente che ha dimostrato un discreto impegno nel rispettare le condizioni sopra specificate
5. Attribuirà il voto 6 (sei) allo studente che ha dimostrato un sufficiente impegno in tutte le condizioni sopra specificate
6. Attribuirà il voto 5 (cinque) allo studente che ha dimostrato di non osservare la metà delle condizioni sopra specificate e/o abbia compiuto violazioni alla dignità e al rispetto delle persone, e/o abbia causato danni a luoghi e materiali scolastici.

Allegato 9.4.3: Griglia di valutazione della prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

Griglia di valutazione - prova scritta di ITALIANO Tipologia A: Analisi del testo

INDICATORI	DESCRITTORI (il corsivo indica il livello della sufficienza)	PUNTI
Lessico e registro linguistico	Del tutto inadeguati/errati	0,5
	Imprecisi/gergali/poveri	1
	<i>Complessivamente adeguati</i>	1,5
	Ricchi/appropriati/specifici	2
Articolazione (coesione e coerenza) e organizzazione delle risposte	Inadeguate/contraddittorie	0
	Frammentarie/contorte	1
	<i>Sufficientemente adeguate</i>	1,5
	Adeguate	2
	Chiare e precise	3
Comprensione del testo	Gravemente fraintesa/confusa	1
	Confusa	2
	Non del tutto adeguata	3
	<i>Globalmente sufficiente</i>	4
	Complessivamente pertinente e corretta	5
	Approfondita ed esaustiva	6
Capacità di contestualizzazione e approfondimento	Assente o gravemente lacunosa	1
	Non del tutto adeguata o con qualche imprecisione	2
	<i>Sufficiente ma non approfondita</i>	3
	Adeguate e sicura	3,5
	Ampia e approfondita	4
PUNTEGGIO CONSEGUITO	 / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

Griglia di valutazione - prova scritta di ITALIANO

Tipologia B: Saggio breve /
articolo di giornale

INDICATORI	DESCRITTORI (il corsivo indica il livello della sufficienza)	PUNTI
Rispetto alla destinazione editoriale: usa un lessico e un registro linguistico	Inadeguati/errati	0,5
	Imprecisi/gergali/poveri	1
	<i>Sufficientemente precisi e adeguati</i>	1,5
	Precisi/appropriati/specifici	2
Struttura il testo in modo coerente (coerenza tra: presentazione della tesi, argomentazione, sintesi conclusiva)	Disorganizzato e privo di logica	0
	Non del tutto corretto con qualche passaggio poco chiaro	1
	<i>Corretto nell'insieme, senza incertezze di rilievo</i>	2
	Sicuro nell'articolazione e nei passaggi logici	3
Elabora e argomenta in modo	Farraginoso/contraddittorio	0,5
	Superficiale/scontato	1
	<i>Sufficientemente articolato</i>	2,5
	Abbastanza critico e approfondito	3
	Motivato, critico, approfondito	4
Utilizza i documenti di riferimento in modo	Errato/improprio	0
	Impreciso, parziale	1
	<i>Essenziale ma adeguato</i>	2,5
	Appropriato e incisivo	3
	Puntuale, critico, personale	4
Rispetta la tipologia testuale in modo	Inappropriato	0,5
	Impreciso/parziale	1
	<i>Sufficientemente preciso</i>	1,5
	Puntuale/preciso	2
PUNTEGGIO CONSEGUITO	 / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

Griglia di valutazione - prova scritta di ITALIANO

Tipologia C-D: Tema di argomento storico e di ordine generale

INDICATORI	DESCRITTORI (il corsivo indica il livello della sufficienza)	PUNTI
Linguaggio ed esposizione	Del tutto inadeguato/errato	0,5
	Impreciso/gergale/povero	1
	<i>Complessivamente adeguato</i>	2
	Preciso/appropriato/specifico	3
Struttura del testo (ovvero articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione)	Disorganizzato e privo di logica	0
	Confuso/poco chiaro	1
	<i>Sufficientemente organizzato e coerente</i>	2
	Sicuro nell'articolazione e nei passaggi logici	3
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	I contenuti non sono pertinenti alla traccia	0,5
	La traccia è stata svolta in modo assai limitato	1
	I contenuti sono attinenti solo in parte alle richieste della traccia	2
	I contenuti sono attinenti alla traccia ma sono stati trattati in modo superficiale	3
	<i>I contenuti sono attinenti alle richieste della traccia e adeguatamente trattati</i>	4
	La traccia risulta svolta in modo abbastanza approfondito e completo	5
	I contenuti attinenti alle richieste della traccia, rivelano una conoscenza ampia e approfondita dell'argomento trattato	6
Capacità di approfondimento critico e originalità delle argomentazioni	Non sono presenti	0,5
	Sono presenti opinioni personali e/o approfondimenti ma in modo superficiale e dispersivo	1
	<i>Sono presenti a un livello adeguato opinioni e/o approfondimenti personali</i>	2
	Sono presenti opinioni personali motivate in modo ampio e critico e approfondimenti interessanti	3
PUNTEGGIO CONSEGUITO	 / 15

Allegato 9.4.4: Griglia di valutazione della seconda prova

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G.GALILEI"
Griglia di valutazione – seconda prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SECONDA PROVA " TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE CONCIARIE"

DATA

COGNOME..... NOME.....

TEMA PROPOSTO							QUESITI			
INDICATORI	DESCRITTORI									
	NULLA	GRAV.INSUFF.	INSUFF.	SUFF.	ADEGUATO	COMPLETO				
Conoscenza contenuti	1	1,5	2,5	3	3,5	4				
Corretto uso linguaggio tecnico	0	1	1,5	2	2,5	3				
Completezza argomentazioni	0	1	1,5	2	3,5	4				
Capacità critiche ed elaborative	0	1,5	2,5	3	3,5	4				
							TOTALE 1=SOMMA x 0,7 =		TOTALE 2 = MEDIA x 0,3 =	

SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI
<p>NULLA: l'alunno non conosce l'argomento, non sa utilizzare un lessico preciso, non sa applicare le conoscenze all'ambito pratico, non presenta capacità critiche.</p> <p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: l'alunno presenta una conoscenza frammentaria e gravemente lacunosa con gravi difficoltà nell'esposizione <i>tecnica</i></p> <p>INSUFFICIENTE: l'alunno applica le conoscenze minime con errori e non dimostra di conoscere correttamente il linguaggio tecnico</p> <p>SUFFICIENTE: l'alunno ha una conoscenza adeguata con esposizione semplice ma corretta, senza particolare originalità.</p> <p>ADEGUATO: l'alunno presenta conoscenze complete con qualche approfondimento autonomo. Buon uso del linguaggio tecnico.</p> <p>COMPLETO: l'alunno presenta ottime conoscenze dei contenuti e degli approfondimenti tematici con corretto uso del linguaggio tecnico.</p>

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE 1 + TOTALE 2

Allegato 9.4.5: Griglie di valutazione della terza prova scritta

Griglia di valutazione - TERZA PROVA – MATERIA

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRITTORI (il corsivo indica il livello della sufficienza)		P
Quesiti non svolti	Nessuna risposta		1
Coerenza e completezza delle informazioni rispetto alla consegna delle singole domande	Gravemente insufficiente	I contenuti sono per la maggior parte scorretti o incompleti; non sono coerenti con le consegne delle domande.	1
	Insufficiente	I contenuti sono incompleti e/o talvolta scorretti; rispondono solo parzialmente alle richieste delle domande.	2
	Quasi sufficiente	I contenuti sono superficiali e imprecisi; sono parzialmente coerenti con le domande.	3
	Sufficiente	<i>I contenuti sono essenziali, semplici e corretti; sono sostanzialmente coerenti alle domande.</i>	4
	Discreto buono	I contenuti sono nel complesso precisi e corretti; sono coerenti alle domande.	5
	Ottimo/eccellente	I contenuti sono completi e precisi; sono pienamente coerenti alle domande.	6
Proprietà formale, linguistica, tecnica; calcolo matematico	Gravemente insufficiente	Forma scorretta: sono presenti errori gravi di grammatica e di sintassi o di calcolo; il lessico disciplinare è impreciso e approssimativo. Gravi errori di risoluzione	1
	Insufficiente	Forma scorretta: sono presenti errori gravi di grammatica e di sintassi o di calcolo; il lessico disciplinare è impreciso e ristretto. Alcuni errori rilevanti di risoluzione.	2
	Quasi sufficiente	La forma presenta errori di grammatica, di sintassi o di calcolo; il lessico disciplinare è poco preciso. La procedura di risoluzione non è del tutto lineare.	3
	Sufficiente	<i>La forma presenta alcuni errori di grammatica, di sintassi o di calcolo non gravi; il lessico disciplinare è essenziale e semplice, con qualche imprecisione. La procedura di risoluzione è pressoché corretta.</i>	4
	Discreto buono	La forma presenta alcune improprietà e/o errori non gravi; il lessico disciplinare è appropriato, vario. Procedura di calcolo corretta.	5
	Ottimo/eccellente	Non sono presenti errori di grammatica, compare qualche improprietà linguistica; il lessico disciplinare è ricco, efficace, fluido. Procedura di risoluzione corretta e precisa	6
Coesione delle risposte	Insufficiente	L'organizzazione delle risposte è confusa e poco logica	1
	Sufficiente	<i>L'organizzazione delle risposte è semplice e lineare</i>	2
	Buono/ Ottimo	L'organizzazione delle risposte è ben strutturata e dimostra capacità di sintesi	3
PUNTEGGIO CONSEGUITO		/15

Allegato 9.4.6: Griglia di valutazione - Colloquio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Alunno _____

Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenza dei contenuti	carente	1 - 2
	frammentaria	3 - 4
	limitata all'essenziale	5 - 6
	<u>abbastanza organica</u>	7
	organica	8
	esauriente, bene articolata e sicura	9
Competenze applicative e capacità di rielaborazione	incerte	1 - 2 - 3
	imprecise	4 - 5 - 6
	<u>si orienta se guidato</u>	7
	abbastanza autonome e coerenti	8 - 9
	personali, abbastanza pronte e sicure espresse con discreta scioltezza argomentativa	10 - 11
	personali e sicure nella rielaborazione delle conoscenze	12 - 13
Lessico specifico delle singole discipline	impreciso	1 - 2
	insicuro	3
	<u>limitato ai termini fondamentali e di uso più frequente</u>	4
	sicuro, puntuale e vario	5
Discussione degli elaborati	non individua e non riconosce i propri errori	1
	<u>prendendo atto degli errori commessi dimostra di saperli correggere</u>	2
	discute con competenza sull'esecuzione degli elaborati	3

RIEPILOGO PUNTEGGIO	
Conoscenza dei contenuti	
Competenze applicative e capacità di rielaborazione	
Lessico specifico delle singole discipline	
Discussione degli elaborati	
TOTALE	

Allegato 9.4.7: Testi simulazione della prima prova (scritto di Italiano)

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO “G. GALILEI”
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

Simulazione Prima Prova Esame di Stato
30/01/2017

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Giovanni Verga, Da *Novelle rusticane*: “Malaria”

E' vi par di toccarla colle mani — come dalla terra grassa che fumi, là, dappertutto, torno torno alle montagne che la chiudono, da Agnone al Mongibello¹ incappucciato di neve — stagnante nella pianura, a guisa dell'afa pesante di luglio. Vi nasce e vi muore il sole di brace, e la luna smorta, e la *Puddara*², che sembra navigare in un mare che svapori, e gli uccelli e le margherite bianche della primavera, e l'estate arsa, e vi passano in lunghe file nere le anitre nel nuvolo dell'autunno, e il fiume che luccica quasi fosse di metallo, fra le rive larghe e abbandonate, bianche, slabbrate, sparse di ciottoli; e in fondo il lago di Lentini, come uno stagno, colle sponde piatte, senza una barca, senza un albero sulla riva, liscio ed immobile. Sul greto pascolano svogliatamente i buoi, rari, infangati sino al petto, col pelo irsuto. Quando risuona il campanaccio della mandra, nel gran silenzio, volan via le cutrettele³, silenziose, e il pastore istesso, giallo di febbre, e bianco di polvere anche lui, schiude un istante le palpebre gonfie, levando il capo all'ombra dei giunchi secchi. 10

È che la malaria v'entra nelle ossa col pane che mangiate, e se aprite bocca per parlare, mentre camminate lungo le strade soffocanti di polvere e di sole, e vi sentite mancar le ginocchia, o vi accasciate sul basto della mula che va all'ambio⁴, colla testa bassa. Invano Lentini, e Francofonte, e Paternò⁵, cercano di arrampicarsi come pecore sbrancate sulle prime colline che scappano dalla pianura, e si circondano di aranceti, di vigne, di orti sempre verdi; la malaria acchiappa gli abitanti per le vie spopolate, e li inchioda dinanzi agli usci delle case scalciate dal sole, tremanti di febbre sotto il pastrano⁶, e con tutte le coperte del letto sulle spalle. 15

Laggiù, nella pianura, le case sono rare e di aspetto malinconico, lungo le strade mangiate dal sole, fra due mucchi di concime fumante, appoggiate alle tettoie crollanti, dove aspettano coll'occhio spento, legati alla mangiatoia vuota, i cavalli di ricambio. — O sulla sponda del lago, colla frasca decrepita dell'osteria appesa all'uscio, le grandi stanzucce vuote, e l'oste che sonnecchia accoccolato sul limitare, colla testa stretta nel fazzoletto, spiando ad ogni svegliarsi, nella campagna deserta, se arriva un passeggero assetato. — Oppure come cassette di legno bianco, impennacchiate da quattro eucalipti magri e grigi, lungo la ferrovia che taglia in due la pianura come un colpo d'accetta, dove vola la macchina fischiando al pari di un vento d'autunno, e la notte corruscano scintille infuocate. — O infine qua e là, sul limite dei poderi segnato da un pilastrino appena squadrato, coi tetti appuntellati dal di fuori, colle imposte sconquassate, dinanzi all'aia screpolata, all'ombra delle alte biche⁷ di paglia dove dormono le galline colla testa sotto l'ala, e l'asino lascia cascare il capo, colla bocca ancora piena di paglia, e il cane si rizza sospettoso, e abbaia roco al sasso che si stacca dall'intonaco, alla lucertola che striscia, alla foglia che si muove nella campagna inerte. 20

La sera, appena cade il sole, si affacciano sull'uscio uomini arsi dal sole, sotto il cappellaccio di paglia e colle larghe mutande di tela, sbadigliando e stirandosi le braccia; e donne seminude, colle spalle nere, allattando dei bambini già pallidi e disfatti, che non si sa come si faranno grandi e neri, e come ruzzeranno⁸ sull'erba quando tornerà l'inverno, e l'aia diverrà verde un'altra volta, e il cielo azzurro e tutt'intorno la campagna ridera al sole. E non si sa neppure dove stia e perché ci stia tutta quella gente che alla domenica corre per la messa alle chiesuole 30

1

Da Agnone al Mongibello: Agnone è una frazione di Lentini, vicino a Siracusa. Il Mongibello è l'Etna

2 **La Puddara: la costellazione stellare delle Pleiadi**

3 **Cutrettele: piccoli uccelli con becco sottile e lunga coda**

4 **All'ambio: andatura dei quadrupedi caratterizzata dal movimento simultaneo delle zampe dello stesso lato**

5 **Lentini.... Paternò: paesi della pianura di Catania**

6 **Pastrano: cappotto maschile**

7 **Biche: fascio di spighe legate insieme, covoni**

8 **Ruzzeranno: giocherranno**

solitarie, circondate dalle siepi dei fichidindia, a dieci miglia in giro, sin dove si ode squillare la campanella fessa⁹ nella pianura che non finisce mai. 35

Però dov'è la malaria è terra benedetta da Dio. In giugno le spighe si coricano dal peso, e i solchi fumano quasi avessero sangue nelle vene appena c'entra il vomero in novembre. Allora bisogna pure che chi semina e chi raccoglie caschi come una spiga matura, perché il Signore ha detto: «Il pane che si mangia bisogna sudarlo». Come il sudore della febbre lascia qualcheduno stecchito sul pagliericcio di granoturco, e non c'è più bisogno di solfato né di decotto d'eucalipto¹⁰, lo si carica sulla carretta del fieno, o attraverso il basto dell'asino, o su di una scala, come si può, con un sacco sulla faccia, e si va a deporlo alla chiesuola solitaria, sotto i fichidindia spinosi di cui nessuno perciò mangia i frutti. Le donne piangono in crocchio, e gli uomini stanno a guardare, fumando. 40

Così s'erano portato il camparo¹¹ di Valsavoia, che si chiamava massaro Croce, ed erano trent'anni che inghiottiva solfato e decotto d'eucalipto. In primavera stava meglio, ma d'autunno, come ripassavano le anitre, egli si metteva il fazzoletto in testa, e non si faceva più vedere sull'uscio che ogni due giorni; tanto che si era ridotto pelle ed ossa, e aveva una pancia grossa come un tamburo¹², che lo chiamavano *il Rospo* anche pel suo fare rozzo e selvatico, e perché gli erano diventati gli occhi smorti e a fior di testa. Egli diceva sempre prima di morire: — Non temete, che pei miei figli il padrone ci penserà! — E con quegli occhiacci attoniti guardava in faccia ad uno ad uno coloro che gli stavano attorno al letto, l'ultima sera, e gli mettevano la candela sotto il naso. Lo zio Menico, il capraio, che se ne intendeva, disse che doveva avere il fegato duro come un sasso e pesante un rotolo¹³ e mezzo. Qualcuno aggiungeva pure: 50

— Adesso se ne impipa¹⁴! ché s'è ingrassato e fatto ricco a spese del padrone, e i suoi figli non hanno bisogno di nessuno! Credete che l'abbia preso soltanto pei begli occhi del padrone tutto quel solfato e tutta quella malaria per trent'anni? —

Compare Carmine, l'oste del lago, aveva persi allo stesso modo i suoi figliuoli tutt'e cinque, l'un dopo l'altro, tre maschi e due femmine. Pazienza le femmine! Ma i maschi morivano appunto quando erano grandi, nell'età di guadagnarsi il pane. Oramai egli lo sapeva; e come le febbri vincevano il ragazzo, dopo averlo travagliato due o tre anni, non spendeva più un soldo, né per solfato né per decotti, spillava del buon vino e si metteva ad ammanire¹⁵ tutti gli intingoli di pesce che sapeva, onde stuzzicare l'appetito al malato. Andava apposta colla barca a pescare la mattina, tornava carico di cefali, di anguille grosse come il braccio, e poi diceva al figliuolo, ritto dinanzi al letto e colle lagrime agli occhi: — Tè! mangia! — Il resto lo pigliava Nanni, il carrettiere per andare a venderlo in città. — Il lago vi dà e il lago vi piglia! — Gli diceva Nanni, vedendo piangere di nascosto compare Carmine. — Che volete farci, fratel mio? — Il lago gli aveva dato dei bei guadagni. E a Natale, quando le anguille si vendono bene, nella casa in riva al lago, cenavano allegramente dinanzi al fuoco, maccheroni, salsiccia e ogni ben di Dio, mentre il vento urlava di fuori come un lupo che abbia fame e freddo. In tal modo coloro che restavano si consolavano dei morti. Ma a poco a poco andavano assottigliandosi così che la madre divenne curva come un gancio dai crepacuori, e il padre che era grosso e grasso, stava sempre sull'uscio, onde non vedere quelle stanzacce vuote, dove prima cantavano e lavoravano i suoi ragazzi. L'ultimo rimasto non voleva morire assolutamente, e piangeva e si disperava allorché lo coglieva la febbre, e persino andò a buttarsi nel lago dalla paura della morte. Ma il padre che sapeva nuotare lo ripescò, e lo sgridava che quel bagno freddo gli avrebbe fatto tornare la febbre peggio di prima. — Ah! 70

— singhiozzava il giovanetto colle mani nei capelli, — per me non c'è più speranza! per me non c'è più speranza! — Tutto sua sorella Agata, che non voleva morire perché era sposa! — osservava compare Carmine di faccia a sua moglie, seduta accanto al letto; e lei, che non piangeva più da un pezzo, confermava col capo, curva al pari di un gancio.

Lei, ridotta a quel modo, e suo marito grasso e grosso avevano il cuoio duro, e rimasero soli a guardar la casa. La malaria non ce l'ha contro di tutti. Alle volte uno vi campa cent'anni, come Cirino lo scimunito, il quale non aveva né re né regno, né arte né parte, né padre né madre, né casa per dormire, né pane da mangiare, e tutti lo conoscevano a quaranta miglia intorno, siccome andava da una fattoria all'altra, aiutando a governare i buoi, a trasportare il concime, a scorticare le bestie morte, a fare gli uffici vili; e pigliava delle pedate e un tozzo di pane; dormiva nei fossati, sul ciglione dei campi, a ridosso delle siepi, sotto le tettoie degli stallazzi¹⁶; e viveva di carità, errando come un cane senza padrone, scamiciato e scalzo, con due lembi di mutande tenuti insieme da una funicella sulle gambe magre e nere; e andava cantando a squarciagola sotto il sole che gli martellava sulla testa nuda, giallo come lo zafferano¹⁷. Egli non prendeva più né solfato, né medicine, né pigliava le febbri. Cento volte l'avevano raccolto 80

9 Fessa: stridula, dal suono acuto quasi fastidioso
 10 Solfato...d'eucalipto: rimedi contro la malaria
 11 Camparo: guardiano dei campi
 12 Aveva...tamburo: conseguenze della malaria
 13 Rotolo: unità di misura corrispondente a 800 grammi
 14 Impipa: se ne infischia, non se ne cura
 15 Ammanire: preparare
 16 Stallazzi: stalle a pagamento, per mettere al riparo il bestiame
 17 Giallo...zafferano: altro segno della malaria

disteso, quasi fosse morto, attraverso la strada; infine la malaria l'aveva lasciato, perché non sapeva più che farsene di lui. Dopo che gli aveva mangiato il cervello e la polpa delle gambe, e gli era entrata tutta nella pancia gonfia come un otre, l'aveva lasciato contento come una pasqua, a cantare al sole meglio di un grillo. Di preferenza lo scimunito soleva stare dinanzi lo stallatico di Valsavoia, perché ci passava della gente, ed egli correva loro dietro per delle miglia, gridando, uuh! uuh! finché gli buttavano due centesimi. L'oste gli prendeva i centesimi e lo teneva a dormire sotto la tettoia, sullo strame dei cavalli, che quando si tiravano dei calci, Cirino correva a svegliare il padrone gridando uuh! e la mattina li strigliava e li governava. 85

Più tardi era stato attratto dalla ferrovia che costrussero lì vicino. I vetturali¹⁸ e i viandanti erano diventati più rari sulla strada, e lo scimunito non sapeva che pensare, guardando in aria delle ore le rondini che volavano, e batteva le palpebre al sole per capacitarsene. La prima volta, al vedere tutta quella gente insaccata nei carrozzoni che passavano dalla stazione, parve che indovinasse. E d'allora in poi ogni giorno aspettava il treno, senza sbagliare di un minuto, quasi avesse l'orologio in testa; e mentre gli fuggiva dinanzi, gettandogli contro la faccia il fumo e lo strepito, egli si dava a corrergli dietro, colle braccia in aria, urlando in tuono di collera e di minaccia: uuh! uuh!... 90

L'oste, anche lui, ogni volta che da lontano vedeva passare il treno sbuffante nella malaria, non diceva nulla, ma gli sputava contro il fatto suo scrollando il capo, davanti alla tettoia deserta e ai boccali vuoti. Prima gli affari andavano così bene che egli aveva preso quattro mogli, l'una dopo l'altra, tanto che lo chiamavano «Ammazzamogli» e dicevano che ci aveva fatto il callo, e tirava a pigliarsi la quinta, se la figlia di massaro Turi Oricchiazza non gli faceva rispondere: — Dio ne liberi! nemmeno se fosse d'oro, quel cristiano! Ei si mangia il prossimo suo come un coccodrillo! — Ma non era vero che ci avesse fatto il callo, perché quando gli era morta comare Santa, ed era la terza, egli sino all'ora di colazione non ci aveva messo un boccone di pane in bocca, né un sorso d'acqua, e piangeva per davvero dietro il banco dell'osteria. — Stavolta voglio pigliarmi una che è avvezza alla malaria — aveva detto dopo quel fatto. — Non voglio più soffrirne di questi dispiaceri —. 95

Le mogli gliela ammazzava la malaria, ad una ad una, ma lui lo lasciava tal quale, vecchio e grinzoso, che non avreste immaginato come quell'uomo lì ci avesse anche lui il suo bravo omicidio sulle spalle, quantunque tirasse a prendere la quarta moglie. Pure la moglie ogni volta la cercava giovane e appetitosa, ché senza moglie l'osteria non può andare, e per questo gli avventori s'erano diradati. Ora non restava altri che compare Mommu, il cantoniere della ferrovia lì vicino, un uomo che non parlava mai, e veniva a bere il suo bicchiere fra un treno e l'altro, mettendosi a sedere sulla panchetta accanto all'uscio, colle scarpe in mano, per lasciare riposare i piedi. — Questi qui non li coglie la malaria! — pensava «Ammazzamogli» senza aprir bocca nemmeno lui, ché se la malaria li avesse fatti cadere come le mosche non ci sarebbe stato chi facesse andare quella ferrovia là. Il poveraccio, dacché s'era levato dinanzi agli occhi il solo uomo che gli avvelenava l'esistenza, non ci aveva più che due nemici al mondo: la ferrovia che gli rubava gli avventori, e la malaria che gli portava via le mogli. Tutti gli altri nella pianura, sin dove arrivavano gli occhi, provavano un momento di contentezza, anche se nel lettuccio ci avevano qualcuno che se ne andava a poco a poco, o se la febbre li abbatteva sull'uscio, col fazzoletto in testa e il tabarro¹⁹ addosso. Si ricreavano guardando il seminato che veniva su prosperoso e verde come il velluto, o le biade che ondeggiavano al par di un mare, e ascoltavano la cantilena lunga dei mietitori, distesi come una fila di soldati, e in ogni viottolo si udiva la cornamusa, dietro la quale arrivavano dalla Calabria degli sciami di contadini per la messe, polverosi, curvi sotto la bisaccia pesante, gli uomini avanti e le donne in coda, zoppicanti e guardando la strada che si allungava con la faccia arsa e stanca. E sull'orlo di ogni fossato, dietro ogni macchia d'aloe²⁰, nell'ora in cui cala la sera come un velo grigio, fischiava lo zufolo del guardiano, in mezzo alle spighe mature che tacevano, immobili al cascare del vento, invase anch'esse dal silenzio della notte. — Ecco! — pensava «Ammazzamogli». — Tutta quella gente là se fa tanto di non lasciarci la pelle e di tornare a casa, ci torna con dei denari in tasca —. 100

Ma lui no! lui non aspettava né la raccolta né altro, e non aveva animo di cantare. La sera calava tanto triste, nello stallazzo vuoto e nell'osteria buia. A quell'ora il treno passava da lontano fischiando, e compare Mommu stava accanto al suo casotto colla bandieruola in mano; ma fin lassù, dopo che il treno era svanito nelle tenebre, si udiva Cirino lo scimunito che gli correva dietro urlando, uuh!... E «Ammazzamogli» sulla porta dell'osteria buia e deserta pensava che per quelli lì la malaria non ci era. 105

Infine quando non poté pagar più l'affitto dell'osteria e dello stallazzo, il padrone lo mandò via dopo 57 anni che c'era stato, e «Ammazzamogli» si ridusse a cercar impiego nella ferrovia anche lui, e a tenere in mano la bandieruola quando passava il treno. 110

Allora stanco di correre tutto il giorno su e giù lungo le rotaie, rifinito dagli anni e dai malanni, vedeva passare due volte al giorno la lunga fila dei carrozzoni stipati di gente; le allegre brigate di cacciatori che si sparpagliavano per la pianura; alle volte un contadinello che suonava l'organetto a capo chino, rincantucciato su di una panchetta di terza classe; le belle signore che affacciavano allo sportello il capo avvolto nel velo; l'argento e l'acciaio brunito dei sacchi e delle borse da viaggio che luccicavano sotto i lampioni smerigliati; le alte spalliere imbottite e coperte di trina. Ah, come si doveva viaggiar bene lì dentro, schiacciando un sonnellino! Sembrava che un pezzo di città sfilasse lì davanti, colla luminaria delle strade, e le botteghe sfavillanti. Poi il treno si perdeva nella vasta nebbia 115

120

125

130

135

140

18 **Vetturale: chi conduceva carri o carrozze**

19 **Tabarro: mantello di lana pesante**

20 **Aloe: pianta grassa medicinale, che cresce spontaneamente**

della sera, e il poveraccio, cavandosi un momento le scarpe, seduto sulla panchina, borbottava: — Ah! per questi qui non c'è proprio la malaria! —

Comprensione del testo

1. Svolgi un riassunto della novella in circa 7 – 10 righe

Analisi del testo

2. “E vi par di toccarla con le mani”. A che cosa si riferisce la frase iniziale della novella?
3. Spiega il significato delle seguenti espressioni collegandole al loro contesto: “Allora bisogna pure che chi semina e chi raccoglie caschi come una spiga matura” (righe 36-37); “E se si va a deporlo alla chiesuola solitaria, sotto i fichidindia spinosi di cui nessuno perciò mangi i frutti” (riga 40); “Compare Carmine, l’oste del lago, aveva persi allo stesso modo i suoi figliuoli tutt’e cinque, l’uno dopo l’altro, tre maschi e due femmine. Pazienza alle femmine!” (righe 53-54)
4. Quale legge dell’esistenza viene espressa nel proverbio “Il pane che si mangia bisogna sudarlo?”
5. Il narratore è implicito e non si rappresenta all’interno della storia. Malgrado il suo anonimato, è possibile rintracciare nel testo indizi su chi sia il narratore e sul rapporto che si stabilisce tra chi narra e la materia narrata? A quale poetica si ispirano queste scelte narrative e quali effetti si propongono di ottenere?
6. Nella novella sono frequenti le similitudini. Fai degli esempi e commentali.

Interpretazione complessiva

7. Nella novella compaiono temi in contrasto tra loro: malaria e morte si oppongono alla fecondità della terra, mentre alla desolazione e povertà dei contadini siciliani si oppone il progresso rappresentato dalla ferrovia, che però porta alla rovina economica l’oste “Ammazzamogli”. Spiega e commenta queste opposizioni collegandole ad altri testi di Verga e al contesto storico letterario dell’Italia di fine Ottocento.

TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai due ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l’argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell’«articolo di giornale», indica il titolo dell’articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l’articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: I giovani e la crisi.

DOCUMENTI

«La crisi dell’economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l’Europa e l’Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l’occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo

dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, "Corriere della Sera" - 8/04/2012

«Giovani al centro della crisi. In Italia l'11,2% dei giovani di 15 - 24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15 - 24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25 - 29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15 - 35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).

La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole. I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35 - 44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45°RAPPORTO CENSIS, Lavoro, professionalità, rappresentanze, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica -
http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia.[...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. "Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario".»

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, "La Stampa"-6/10/2011

2. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra, 11 settembre 1986*, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti - Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli "utili della conoscenza" all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, "l'Unità", 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell'istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l'etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell'eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

1. Il conflitto del 1914-1918 differisce dalle precedenti guerre per l'ampio numero di stati partecipanti, per

l'estensione dei suoi fronti, per il numero dei soldati mobilitati e delle vittime, per la quantità e la qualità di armi e munizioni, per il coinvolgimento delle popolazioni civili. Alla luce di questi specifici aspetti, traccia un quadro e un bilancio complessivo della “grande guerra”, soffermandoti sulla rilevanza della “posta in gioco”.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Nel futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti».

Il candidato, prendendo spunto da questa “previsione” di Andy Warhol, analizzi il valore assegnato alla “fama” (effimera o meno) nella società odierna e rifletta sul concetto di “fama” proposto dall’industria televisiva (*Reality e Talent show*) o diffuso dai *social media* (*Twitter, Facebook, YouTube, Weblog, ecc.*).

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

Simulazione Prima Prova Esame di Stato
27/04/2017

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*.

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

- Io mi chiamo Mattia Pascal.
- Grazie, caro. Questo lo so.
- E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

- Io mi chiamo Mattia Pascal.

Qualcuno vorrà bene compiangermi (costa così poco), immaginando l'atroce cordoglio d'un disgraziato, al quale avvenga di scoprire tutt'a un tratto che... sì, niente, insomma: né padre, né madre, né come fu o come non fu; e vorrà pur bene indignarsi (costa anche meno) della corruzione dei costumi, e de' vizii, e della tristezza dei tempi, che di tanto male possono esser cagione a un povero innocente.

Ebbene, si accomodi. Ma è mio dovere avvertirlo che non si tratta propriamente di questo. Potrei qui esporre, di fatti, in un albero genealogico, l'origine e la discendenza della mia famiglia e dimostrare come qualmente²¹ non solo ho conosciuto mio padre e mia madre, ma e gli antenati miei e le loro azioni, in un lungo decorso di tempo, non tutte veramente lodevoli.

E allora?

Ecco: il mio caso è assai più strano e diverso; tanto diverso e strano che mi faccio a narrarlo.

Fui, per circa due anni, non so se più cacciatore di topi che guardiano di libri nella biblioteca che un monsignor Boccamazza, nel 1803, volle lasciar morendo al nostro Comune²². E' ben chiaro che questo Monsignore dovette conoscer poco l'indole e le abitudini de' suoi concittadini; o forse sperò che il suo lascito dovesse col tempo e con la comodità accendere nel loro animo l'amore per lo studio. Finora, ne posso rendere testimonianza, non si è acceso: e questo dico in lode de' miei concittadini: Del dono anzi il Comune si dimostrò così poco grato al Boccamazza, che non volle neppure erigerli un mezzo busto pur che fosse, e i libri lasciò per molti e molti anni accatastati in un vasto e umido magazzino, donde poi li trasse, pensate voi in quale stato, per allogarli²³ nella chiesetta fuori mano di Santa Maria Liberale, non so per qual ragione sconosciuta. Qua li affidò, senz'alcun discernimento, a titolo di beneficio, e come sinecura²⁴, a qualche sfaccendato ben protetto il quale, per due lire al giorno, stando a guardarli, o anche senza guardarli affatto, ne avesse sopportato per alcune ore il tanfo della muffa e del vecchiume.

Tal sorte toccò anche a me; e fin dal primo giorno io concepì così misera stima dei libri, sieno essi a stampa o manoscritti (come alcuni antichissimi della nostra biblioteca), che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se, come ho detto, non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura, riducendosi finalmente a effetto²⁵ l'antica speranza della buon'anima di monsignor Boccamazza, capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia *terza, ultima e definitiva* morte.

Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per

²¹ **come qualmente: come e in che modo.**

²² **Comune: Miragno, comune immaginario della Liguria.**

²³ **allogarli: depositarli.**

²⁴ **sinecura: compito che richiede un impegno ridotto.**

²⁵ **riducendosi finalmente a effetto: realizzandosi finalmente.**

errore, e la seconda... sentirete.

Luigi Pirandello, nato ad Agrigento nel 1867 e morto a Roma nel 1936, si dedicò un po' a tutti i generi e le forme letterarie, ma la sua produzione è particolarmente significativa per quanto riguarda le novelle, il teatro e i romanzi. Ebbe fama internazionale, amplificata dal Nobel per la letteratura, ricevuto nel 1934. La sua riflessione si concentra sulla crisi di identità del soggetto, sul rapporto tra forme e vita e sull'impossibilità di arrivare alla verità, frantumata nella contemporanea coesistenza di molteplici punti di vista. Il brano riportato apre il suo più famoso romanzo, *Il fu Mattia Pascal*, di cui costituisce la premessa.

COMPRESIONE DEL TESTO

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di 10 righe

ANALISI DEL TESTO

2. Rifletti sulle tecniche narrative e linguistiche utilizzate dall'autore per creare attesa e suspense.
3. Quale immagine di sé propone l'io narrante?
4. Pirandello afferma di voler abbracciare o di voler rifiutare i canoni del romanzo tradizionale? Rispondi facendo riferimento al testo
5. Ne *I promessi sposi* la finzione letteraria del manoscritto ha lo scopo di conferire alla vicenda maggiore realismo, storicità, e quindi credibilità. A tuo parere, nel testo di Pirandello questo espediente svolge lo stesso ruolo?
6. Spiega l'espressione «la mia terza, *ultima e definitiva* morte».

INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

7. Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo da cui è tratto o ad altri testi di Pirandello. Alternativamente, partendo dalle considerazioni del protagonista Mattia Pascal, piuttosto nette, rifletti sulla dignità e sulla funzione della letteratura, facendo opportuni riferimenti ad altri autori del Novecento.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai due ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Il paradosso del cibo tra fame e obesità.

DOCUMENTI

Se è vero che non c'è niente di più necessario per la nostra sopravvivenza - a tutto possiamo rinunciare, tranne che a mangiare e bere - è vero anche che non c'è niente di più simbolico e ricco di valori del cibo. Ma chi ci pensa più ormai, davanti alle confezioni allineate sugli scaffali? Nel cibo c'è il legame con la terra e con la natura, un legame primordiale che ne ha studiato e rispettato ritmi e stagioni, perché potesse darci i suoi frutti migliori. C'è il rapporto con gli animali, divenuti compagni e alleati, o anche rimasti nemici, ma in uno scontro leale e di

pura sopravvivenza. C'è il valore della fatica, per coltivare campi, allevare, sfidare le avversità del tempo, e poi trasformare e conservare gli alimenti, per i periodi di scarsità. In tutte le culture, il cibo è simbolo di condivisione e di accoglienza, per conoscersi e offrire ospitalità e asilo, è un elemento di identità, di scambio e di trasmissione di cultura. Il cibo chiede rispetto e ha una sua sacralità, anche per i laici. Cosa c'è di più sacro del pane? [...] Il cibo è diventato solo una merce. Il mito dell'abbondanza (unito alla sete di profitti) si è tradotto in uno sfruttamento senza pari della natura, avvelenata dalla chimica, stremata dalle monoculture. Gli animali sono oggi letteralmente carne da macello, per riempire fast food a basso costo. Produrre carne - tra consumo di risorse idriche, terreni per i pascoli e per i foraggi, produzione di CO₂ - ha un impatto enorme sul pianeta.

(Rosanna Massarenti, *I valori del cibo*, «Altroconsumo», n. 275, novembre 2013)

Un miliardo di obesi oggi sul pianeta, e un altro miliardo muore di fame. Così dicono le statistiche ed è inutile precisare in quali luoghi della terra troverete facilmente gli uni e gli altri. Non si era mai visto niente di simile ed è spontaneo il pensiero che qualcosa non va nel cosiddetto cammino della civiltà e del progresso. Non pare ci siano animali obesi in natura, ma come si «civilizzano», vivendo nelle nostre calde e confortevoli dimore, cani e gatti tendono facilmente a imitare i loro padroni sovrappeso. Lo stesso accade ai bambini: quelli italiani si dice siano i più sovrappeso d'Europa e forse i genitori non sempre se ne preoccupano abbastanza.

(Carlo Sini, *Tornare poveri (e in salute) per cancellare l'insensata miseria*, «Corriere della Sera», 23 novembre 2011)

Chi lo chiama ancora cibo da cani non sa quanto bocconcini e croccantini facciano sbavare in primis gli investitori internazionali. Per un'industria che sugli animali domestici ha visto spalancarsi un mercato da 67 miliardi di dollari: il *pet food* negli Usa, ad esempio, vale quattro volte il settore degli alimenti per bambini e due volte quello del caffè. Ovvio che l'attenzione dei produttori – come racconta il Financial Times – si sia spostata da quei bidoni con strani intrugli di carni ai sacchetti di cibo disidratato tarati sull'età degli animali, alle mini-confezioni da gourmet. Perché di questo si tratta: per spingere i profitti, si son prese a prestito le pratiche comunemente associate ai generi di consumo "umano" per modellarle sugli amici a quattro zampe.

(Dario Aquaro, *Il cibo per animali non conosce crisi: un mercato che vale quattro volte quello degli alimenti per bambini*, www.ilsole24ore.com, 1 ottobre 2012)

In mezzo ai mille impegni e interessi dei genitori della famiglia moderna, è facile crescere pensando che solo facendo cose fuori dall'ordinario si riesca a scavarsi una nicchia nel pensiero dell'altro. Non mangiare o abbuffarsi e vomitare soddisfa questi bisogni: essere pensati (ci sono), mettere a nudo il desiderio dell'altro attraverso il pericolo che si corre (allora, mi volete bene?), fare qualcosa che dimostra una straordinaria forza di volontà nel cercare la perfezione (sono inflessibile), acquisire una identità precisa (sono un'anoressica), fuggire dalla normalità dei desideri (sono diversa da voi). Il cibo, ora che c'è in abbondanza, non è più oggetto di un semplice bisogno fisiologico, ma qualcosa di altro, di più complesso, e può dunque essere usato all'interno di meccanismi che hanno a che fare con il proprio rapporto con se stessi e con l'altro familiare e sociale.

(Mauro Grimoldi, Francesca Urciuoli, *Prima del digiuno*, Franco Angeli, 2000)

[...] Il Banco Alimentare raccoglie le eccedenze agro-alimentari presso le imprese della grande distribuzione e le trasferisce alle istituzioni che offrono aiuto ai poveri. Il Banco Alimentare ha origine per iniziativa del Cav. Danilo Fossati e di don Luigi Giussani. Il primo nucleo di volontari ha costituito fino dal novembre 1989 la Fondazione Banco Alimentare. I prodotti raccolti dal Banco Alimentare sono distribuiti agli indigenti nelle mense per i poveri e nei centri di solidarietà. Queste strutture offrono, in Italia, un pasto al giorno ad un milione di persone. L'obiettivo dichiarato è semplice: trasformare le eccedenze in risorse per i poveri.

(Luciano Pilati, *Marketing agro-alimentare*, UNI Service, 2004)

AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Privacy: le nuove sfide del mondo contemporaneo.**

DOCUMENTI

Art. 12. Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

(Organizzazione delle Nazioni Unite, *Dichiarazione universale dei diritti umani*, 10 dicembre 1948)

Nella primavera del 1999, con una significativa coincidenza, due grandi settimanali, «The Economist» e «Der Spiegel», annunciarono sulle loro copertine “la fine della privacy”, indagando minuziosamente le infinite tecniche di raccolta, conservazione e utilizzazione delle informazioni personali adoperate dal sistema mondiale delle imprese, spesso all’insaputa degli interessati. La conclusione non lasciava spazio alle speranze, o alle fantasie: ciascuno di noi potrà godere di quella sola privacy che gli verrà riconosciuta dal funzionamento del mercato. La stagione della privacy, e di tutte le libertà in essa implicate, dovrebbe dunque essere considerata solo come una parentesi della modernità, tra l’antico villaggio locale, con il suo minuzioso controllo sociale, e il villaggio globale, con le sue tecniche generalizzate di controllo?

(David Lyon, *La società sorvegliata*, Feltrinelli, 2002)

Non esiste forse il Grande Fratello, ma esistono tanti fratellini che spiano, origliano, controllano, riferiscono, immagazzinano dati. E tutto questo viene retto da una nuova ideologia sempre più diffusa e morbosa: l’ideologia della trasparenza. C’è sempre una buona ragione, socialmente encomiabile, per esercitare un controllo sempre più asfissiante sulla vita privata: la lotta all’evasione fiscale, o alla pedofilia, o al terrorismo. «Intercettateci tutti» è il motto del nuovo 1984. «Non ho nulla da nascondere» è il segno della resa, dell’illusione che ad essere colpiti dalla morte della vita privata siano solo gli altri. Mentre la morte della vita privata è l’archiviazione di un’epoca in cui una sfera personale protetta dalle intrusioni del potere pubblico, del potere del vicinato, del potere della società esterna ha elaborato un’arte, una letteratura, una filosofia politica della libertà.

Era questa la differenza fondamentale tra le democrazie liberali e l’assoluta illibertà degli Stati totalitari. La tecnologia e l’ideologia della trasparenza (che si avvalgono del poderoso aiuto dei social network e dei *reality* televisivi) hanno assottigliato questa differenza fin quasi ad annullarla. Berlinguer non aveva ragione sul comunismo, ma i difensori delle democrazie liberali non avevano ragione quando pensavano che il sistema «occidentale» non sarebbe mai caduto nello stesso abisso dei sistemi a loro antagonisti. La fine della vita privata non era stata prevista in queste dimensioni. E con questa velocità, solo a pochi anni dal 1984.

(Pierluigi Battista, *L’obbligo della Trasparenza avvera la profezia di Orwell*, «Corriere della Sera», 7 marzo 2012)

A me serve avere tutela dell’anonimato, a me serve la tutela della riservatezza della privacy non per isolarmi, ma per partecipare. Solo se sono certo del mio anonimato potrò partecipare senza timore di essere discriminato o stigmatizzato a gruppi di discussione in rete su temi politicamente sgraditi al potere dominante in un certo momento. Solo se avrò la certezza di non essere discriminato, potrò denunciare gli abusi, magari nel luogo dove io stesso lavoro. Ecco allora che la riservatezza non è un problema di silenzio, di isolamento dagli altri, ma uno strumento di comunicazione. Allo stesso modo, nell’area del commercio elettronico, la riservatezza diventa lo strumento attraverso il quale, con fiducia, io accedo all’acquisto di beni o di servizi, avendo ad esempio la sicurezza che quelle mie informazioni non verranno ulteriormente utilizzate, fatte circolare, elaborate per costruire profili della mia personalità che potrebbero avere anche effetti discriminatori.

(Stefano Rodotà, *Libertà, opportunità, democrazia, informazione*, Atti del convegno *Internet e privacy: quali regole?*, «Cittadini e società dell’informazione», supplemento n. 1 al Bollettino n. 5, 1998)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

«La dittatura fascista ha soppresso, oramai, completamente, nel nostro paese, quelle condizioni di libertà, mancando le quali l’insegnamento universitario della Storia – quale io la intendo – perde ogni dignità, perché deve cessare di essere strumento di libera educazione civile e ridursi a servile adulazione del partito dominante, oppure a mere esercitazioni erudite, estranee alla coscienza morale del maestro e degli alunni.» (Lettera di Gaetano Salvemini al Rettore dell’Università di Firenze, 5 novembre 1925)

Rifletti sulla lettera di Gaetano Salvemini, noto uomo politico e storico antifascista, e commenta la concezione

dello studio e dell'insegnamento della storia che emerge dalle sue parole, argomentando come il Fascismo e i regimi totalitari in genere individuino nella scuola uno dei terreni più importanti per imporre la propria ideologia.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Un analfabeta che muore a 70 anni ha vissuto una sola vita di 70 anni. Io di anni ne ho vissuti 5 mila. Ero presente quando Caino ha ammazzato Abele e quando Giulio Cesare è stato ucciso, e anche alla battaglia delle Termopili e quando Leopardi guardava l'infinito. La lettura ti dà l'immortalità, all'indietro. Scrivere è invece una scommessa nell'immortalità in avanti, ma senza garanzia.» (Umberto Eco, 2011)

Discuti l'affermazione indagando i rapporti tra uomo, letteratura e tempo.

Allegato 9.4.8: Testi simulazioni della seconda prova (Tecnologia Conciaria)

**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO “G. GALILEI”
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)**

Indirizzo: ITGC-Chimica , Materiali e Biotecnologie, articolazione Chimica e materiali Opzione
Tecnologie del Cuoio

**TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE CONCIARIE
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO**

Arzignano 28 aprile 2017

Nome e cognome:

Data:.....

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una conceria produce tomaia semianilina destinata alla produzione di calzatura color verde chiaro.

Il candidato indichi i criteri di scelta delle materie prime e dei prodotti chimici necessari a tale produzione e descriva tutte le lavorazioni dal grezzo al finito, tenendo conto anche dell'impatto ambientale, con particolare riferimento alla rifinitura.

Il candidato, inoltre, illustri, descrivendone i principi del metodo, le solidità che tale articolo deve necessariamente possedere.

SECONDA PARTE

1. Gli attuali sistemi di riconcia, a seconda degli articoli prodotti, devono contribuire a soddisfare esigenze precise del mercato. Il candidato consideri in particolare, il caso della carrozzeria.

2. Il cuoio al vegetale, rispetto al collagene non trattato, presenta una reattività ridotta verso i coloranti anionici. Il candidato descriva giustificando la sua scelta, un'alternativa adeguata per l'operazione di tintura.

3. Molte caratteristiche presentate dal cuoio possono essere collegate all'operazione di ingrasso. Il candidato illustri questa relazione.

4. Il candidato spieghi i parametri da tenere sotto controllo nella depurazione delle acque di scarico di conceria.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO “G. GALILEI”
Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

Indirizzo: ITGC-Chimica , Materiali e Biotecnologie, articolazione Chimica e materiali Opzione
Tecnologie del Cuoio

TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE CONCIARIE
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Arzignano 10 maggio 2017

Nome e cognome:

Data:.....

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, in qualità di tecnico di una conceria, viene chiamato a rifinire una partita di pelli di arredamento smerigliato color nero.

Dopo aver indicato, motivandola, la scelta del crust, descriva tutte le lavorazioni necessarie a tale produzione indicando i criteri di scelta dei prodotti chimici necessari per ottenere l'articolo richiesto, con particolare riguardo all'impatto ambientale.

Il candidato, inoltre, illustri, descrivendone il principio del metodo, le solidità che tale articolo deve necessariamente possedere. (capitolato)

SECONDA PARTE

1. La concia al Cromo si applica per la quasi totalità degli articoli. Il candidato spieghi quali sono i parametri principali che influenzano la tintura del cuoio con coloranti anionici.
2. Gli oli neutri per l'ingrasso possono utilizzarsi in bagno acquoso con l'aggiunta di emulgatori. Questo sistema negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore importanza. Il candidato illustri chiaramente la loro azione.
3. La rifinitura può essere eseguita con tecniche applicative diverse a seconda della quantità di prodotto da trasferire sulla pelle, delle caratteristiche degli articoli o dal tipo di miscela impiegata. Il candidato descriva brevemente queste applicazioni.
4. Gli ausiliari di rifinitura sono sostanze di diversa natura chimica . La loro applicazione persegue finalità importanti e differenti tra di loro. Il candidato descriva quelli più comunemente impiegati.

Allegato 9.4.9: Testi simulazione della terza prova

Esame di stato - ITTE "G.Galilei"- Arzignano (VI)
Commissione: chimica e materiali tecnologia cuoio

Candidato: _____

Classe : Classe 5A

TERZA PROVA 1 - Tipologia B MATERIA: MATEMATICA

1) Determina l'equazione degli asintoti della seguente funzione dopo averne scritto il

dominio :

$$y = \frac{2x^2 - 3x + 1}{x - 2}$$

2) Determina l'equazione della retta tangente al grafico della funzione $y = \frac{4x^2 + 1}{x}$

nel punto di ascissa $x_0 = -1$

3) Determina le coordinate dei punti di massimo e minimo relativo della funzione

$y = x(x-2)^3$ nell'ambito del suo dominio.

Esame di stato - ITTE "G.Galilei"- Arzignano (VI)
Commissione: chimica e materiali tecnologia cuoio

Candidato: _____

Classe : Classe 5A

TERZA PROVA - Tipologia B MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Quesito 1 La resistenza è una qualità atletica allenabile, specifica in che modo eseguiresti il potenziamento, i benefici per gli apparati e il metabolismo più direttamente coinvolto.

Quesito 2 Fai degli esempi dei traumi sportivi a danno degli apparati scheletrico, muscolare, articolare ed esplicita una metodologia preventiva generale.

Quesito 3 Perché nello sport si usano illecitamente sostanze con effetto stimolante e calmante?
Risultati attesi ed effetti collaterali di queste metodiche dopanti.

ITTE "G.GALILEI" Arzignano
ESAME DI STATO
Anno scolastico 2016 – 2017

Simulazione Terza Prova 1 - Lingua Inglese

Candidate: Class: 5 A

Date:

Write short essays according to the instructions:

A – Write about the Constitution of the USA.

(max. 80 words)

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)

B – Outline the main tanning techniques.

(max. 80 words)

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)

C – Describe the main features of full-grain leather, top-grain leather, corrected-grain leather and split leather.

(max. 100 words)

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)
- 11)
- 12)

Anno scolastico 2016 – 2017

Simulazione Terza Prova 2 - Lingua Inglese

Candidate: Class: 5 A Date:

Write short essays according to the instructions:

A – List and describe the factors that affect the rates of reaction. (max. 100 words)

B – The tanning process: describe the most used drying operations and list the other ones.(max 70 w.)

C – Describe how the American colonies became an independent nation. (max. 90 words)

.... / 15

ITTE "G.GALILEI" Arzignano
ESAME DI STATO
Anno scolastico 2016 – 2017

SIMULAZIONE TERZA PROVA : CHIMICA ORGANICA e BIOCHIMICA 3 febbraio 2017

Nome : _____

Classe 5A

1) L'acido stearico (R: $\text{CH}_3(\text{CH}_2)_{16}-$) e l'acido oleico (R: $\text{CH}_3(\text{CH}_2)_7\text{CHCH}(\text{CH}_2)_7-$) nonostante abbiano lo stesso numero di atomi di carbonio (C=18) hanno notevoli differenze nel punto di fusione, 70°C per l'acido stearico e 13°C per l'acido oleico. Come spieghi questa differenza?

2) Descrivi la reazione di formazione del maltosio (disaccaride del D-glucosio)? Perché il maltosio risulta essere uno zucchero riducente o cosa significa essere uno zucchero riducente?

3) Nella concia delle pelli risulta fondamentale l'utilizzo di sostanze come tensioattivi ed ingrassi. Il sapone è un tensioattivo che deriva dall'idrolisi basica di un trigliceride: scrivi la reazione di saponificazione dell'olio di cocco (tripalmitato di glicerile R: $(\text{CH}_2)_{14}\text{CH}_3$)? Quali sono le caratteristiche chimiche principali di una sostanza tensioattiva? e i tensioattivi anionici molto utilizzati in concia che tipo di testa polare negativa hanno?

ITTE "G.GALILEI" Arzignano
ESAME DI STATO
Anno scolastico 2016 – 2017

SIMULAZIONE TERZA PROVA : CHIMICA ORGANICA e BIOCHIMICA 3 maggio 2017

Nome : _____

Classe 5A

1)Le reazioni catalizzate da enzimi sono regolate dall'equazione di Michaelis-Menten: spiegate il significato e rappresentala graficamente:

2)Gli acidi nucleici DNA e RNA sono macromolecole lineari con nucleotidi come unità monomeriche: spiega le caratteristiche di un nucleotide ponendo particolare attenzione sull'aspetto chimico di legame:

3)Spiega quali sono le condizioni che permettono ad una sostanza di essere colorata? Spiega la differenza tra pigmento e colore?

ITTE “G.Galilei” Arzignano
SIMULAZIONE TERZA PROVA

ANALISI CHIMICA E STRUMENTALE – 5 A

3 febbraio 2017

Cognome..... Nome.....

QUESITO 1) Un importante compito del perito conciario è in controllo qualità. Il candidato descriva la metodologia analitica, anche in forma di reazioni chimiche, riguardante il controllo qualità di una fornitura di Cromitan 26/33.

QUESITO 2) Il controllo del ciclo termico conciario è di estrema importanza sia per la costanza della produttività che per ragioni economiche. Il candidato descriva il ciclo termico di una conceria ed elenchi i principali controlli che si devono eseguire al fine di mantenerlo efficiente. Descriva in maniera analitica l'analisi della durezza dell'acqua.

QUESITO 3) La cromatografia TLC è una tecnica analitica qualitativa molto usata. Il candidato, dopo averne descritto i principi teorici giustificativi di tale tecnica, ne proponga un esempio del suo uso qualitativo.

ITTE “G.Galilei” Arzignano
SIMULAZIONE TERZA PROVA

ANALISI CHIMICA E STRUMENTALE – 5 A

3 maggio 2017

Cognome..... Nome.....

QUESITO 1) Ad una Conceria, da parte di un suo cliente, viene chiesta la determinazione del contenuto di cromo di una partita di pellame per calzatura, da questa prodotta. Il candidato descriva analiticamente la prova da eseguire, indicandone le reazioni e i calcoli.

QUESITO 2) Una fase molto importante e delicata del ciclo conciario è la macerazione, dove fondamentale è la conoscenza dell'attività enzimatica del macerante usato. Il candidato descriva la metodologia usata per la determinazione di tale grandezza anche in relazione ad un controllo qualità.

QUESITO 3) La solidità allo sfregamento della rifinitura è un parametro assai importante per un articolo da arredamento. Il candidato elenchi i tipi di sfregamento che conosce e ne descriva uno a sua scelta, sottolineando in modo particolare la modalità di valutazione.

Allegato 10: CONTENUTI DISCIPLINARI, ABILITA', COMPETENZE E RELAZIONI FINALI PER SINGOLA DISCIPLINA

Allegato 10.1: Religione

Allegato 10.2: Italiano

Allegato 10.3: Storia

Allegato 10.4: Matematica

Allegato 10.5: Lingua inglese

Allegato 10.6: Chimica organica e biochimica

Allegato 10.7: Chimica analitica e analisi applicate

Allegato 10.8: Tecnologie e biotecnologie conciarie

Allegato 10.9: Scienze motorie e sportive

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Carlo Tonin

ORE SETTIMANALI: 1

CLASSE: 5^A

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Gli studenti conoscono alcuni temi e concetti fondamentali di etica sapendo valutare l'insegnamento cristiano in ordine ai problemi presenti nella società con particolare riferimento alla pace, alla solidarietà, alla mondialità.

CAPACITA'

Gli studenti sono in grado di esporre alcuni semplici concetti fondamentali di etica, di discuterne in modo sufficiente tentando e ipotizzando processi di consapevolezza.

COMPETENZE IN USCITA

Gli studenti leggono nel loro vissuto i valori umani e cristiani quali l'amore, la solidarietà, la carità, il rispetto di sé e degli altri cogliendo l'importanza di valori etici, cristiani e laici, in relazione al sé, al gruppo e alla comunità.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Si veda allegato A

METODOLOGIE

Lezioni frontali, riflessioni guidate. Attività di gruppo in classe. Analisi di brani portati dall'insegnante. Attività di gruppo con eventuali presenze di esperti.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Testo adottato: S. Bocchini, *Nuovo Religione e Religioni*, EDB, Bologna, 2008.
- Schemi riassuntivi, appunti, articoli di giornale, utilizzo di documenti video.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è avvenuta tramite l'utilizzo di vari strumenti: partecipazione attiva alla discussione e agli approfondimenti, lavoro di ricerca personale o di gruppo, elaborazione di mappe concettuali di gruppo.

Arzignano, 15 maggio 2017

Firma del docente
Carlo Tonin

Allegato A

ARGOMENTI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

RELIGIONE CATTOLICA

<i>Moduli disciplinari</i>	<i>Periodo / ore</i>
<ul style="list-style-type: none">• Alcuni Concetti fondamentali di etica• L'etica Cristiana• L'etica ambientale	<i>Trimestre</i> 7
<ul style="list-style-type: none">• Il Fine vita: elementi per la discussione e il confronto• Il Cristiano e l'impegno sociale e politico	<i>Pentamestre</i> 13 ore

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2017: 17

Tot. n. ore 20 circa

(+3 ore previste fino al termine delle attività didattiche)

Arzignano, 15 maggio 2017

Firma del docente

I rappresentanti degli studenti

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Sonia Mistrorigo

ORE SETTIMANALI: 4

CLASSE: 5A

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1-CONOSCENZE

Scritto: si è curata la produzione di testi di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, con particolare attenzione per il testo argomentativo e per l'analisi e il commento di testi in prosa e in poesia. Orale: si è preso in considerazione il periodo che va dal secondo Ottocento alla metà del Novecento e si è cercato di avviare gli studenti alla conoscenza dei testi più rappresentativi della letteratura italiana.

Gli studenti, sia pure a livelli diversi, nel complesso hanno acquisito una accettabile conoscenza degli autori e dei movimenti della letteratura italiana, dal Verismo alla prima metà del Novecento.

2-COMPETENZE

Riconoscere i caratteri stilistici, strutturali e contenutistici di testi vari. Gli studenti sono in grado, a livelli diversi, di collocare un testo all'interno della produzione di un autore e di contestualizzarlo e analizzare un testo ed effettuare collegamenti;

-Consultare dizionari e selezionare altre fonti informative per l'approfondimento e la produzione linguistica. Gli studenti sono in grado, a livelli diversi, di consultare dizionari e selezionare altri documenti per l'approfondimento e la produzione linguistica;

-Produrre testi scritti di tipo argomentativo o interpretativo su problematiche letterarie, storiche o di attualità secondo le tipologie dell'Esame di Stato. Gli studenti sono in grado, a livelli diversi, di scrivere un testo nelle varie tipologie, anche se non tutti riescono a esprimersi con organicità e scorrevolezza, e per alcuni permane la difficoltà di attuare una selezione appropriata dei vocaboli adeguati al registro prescelto, sia nello scritto che nell'orale.

Nell'orale la maggioranza degli alunni, sia pur in modo differenziato, sa contestualizzare un autore ed esporre un testo individuando i temi principali e le caratteristiche dell'opera.

3-CAPACITA'

Gli allievi hanno in generale migliorato le loro capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione dei contenuti e raggiunto una più che sufficiente padronanza linguistica sia orale che scritta. A livelli diversi sanno approfondire un argomento ed analizzare autonomamente un testo; hanno inoltre sviluppato una sufficiente capacità di riflessione sugli argomenti proposti sia pure in modo differenziato in relazione alle potenzialità di ognuno.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

1. Si veda allegato A

2. METODOLOGIE

Gli argomenti oggetto del corso di studi sono stati proposti sia con lezioni frontali sia tramite laboratori di letto-scrittura con cooperative learning, è stato utilizzato materiale cartaceo e audiovisivo,

tenendo sempre presenti le capacità di attenzione e di concentrazione degli studenti e provvedendo a chiarire puntualmente eventuali dubbi e incertezze nella comprensione. Le spiegazioni sono state integrate con la dettatura di appunti specifici, letture ed analisi di brani tratti dal testo in adozione e dalle opere letterarie proposte. Si è cercato di curare la pratica dell'esposizione, sia orale che scritta, in modo da far raggiungere agli studenti un buon livello di organicità, di proprietà e di correttezza formale. Sono stati consigliati dei romanzi da leggere, a libera scelta, in base allo svolgimento del programma.

3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

M. Magri - V. Vittorini, Tre. Storie e testi della letteratura, vol. 3, Paravia. Schemi riassuntivi, appunti, articoli di giornale, presentazioni in ppt, video.

4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologia delle prove di verifica utilizzate Composizioni scritte: analisi di testi in prosa e in poesia, commenti, saggi brevi e articoli, temi tradizionali su argomenti d'attualità e di carattere storico. Verifiche orali e scritte. Sono state svolte due Simulazioni di Prima Prova.

Indicatori adottati per l'attribuzione dei voti:

Conoscenza e uso della lingua

Conoscenze sull'argomento e sul contesto

Organizzazione del testo scritto e dell'esposizione orale

Capacità elaborative e critiche

Espressione della creatività personale.

Arzignano, 15 maggio 2017

Firma del docente
Sonia Mistrorigo

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE – ITALIANO

Moduli disciplinari	Periodo	Ore
Modulo 1: IL VERISMO e il suo massimo esponente, VERGA La vita; L'adesione al verismo; L'ideologia di Verga; I Malavoglia (La trama; Le caratteristiche e i temi dell'opera; La lingua). Letture: La roba, La lupa, La famiglia Malavoglia	settembre-ottobre	12
Modulo 2: L'età del DECADENTISMO I precursori: Baudelaire e la Scapigliatura. Movimenti di cultura e di pensiero: I crepuscolari, Il Futurismo, Il Simbolismo (sintesi) GIOVANNI PASCOLI e "Il Fanciullino" La vita; La poetica. Letture: La poetica del fanciullino; Temporale; Il lampo; Il gelsomino notturno; Lavandare; Novembre; X Agosto. GABRIELE D'ANNUNZIO La biografia: una vita vissuta come un'opera d'arte; La poetica. Letture: da Il piacere: Ritratto di un esteta; La pioggia nel pineto; La sera fiesolana	novembre-gennaio	26
Modulo 3: LA PROSA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO LUIGI PIRANDELLO: La biografia; La visione del mondo e la poetica (contrasto vita/forma, l'umorismo); Il fu Mattia Pascal (La trama e la struttura del romanzo; I temi); Il teatro (visione dello spettacolo: Pensaci Giacomino!); Letture: Il contrasto vita/forma; Il sentimento del contrario; La carriola; La patente; Il treno ha fischiato; Ciaula scopre la luna. ITALO SVEVO: La biografia; La poetica; La coscienza di Zeno (I contenuti e la struttura); Il vizio del fumo: il sintomo della malattia; La conclusione del romanzo.	febbraio-marzo	15
Modulo 4: POESIA TRA LE DUE GUERRE GIUSEPPE UNGARETTI La vita e le opere; Le linee fondamentali della poetica Letture: I fiumi; Veglia; Fratelli; Non gridate più EUGENIO MONTALE La vita; La visione del mondo e i temi delle prime tre raccolte; I caratteri della poesia nelle prime tre raccolte e la tecnica del "correlato oggettivo". Letture: I limoni; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; Merigiare pallido e assorto. UMBERTO SABA poesia a confronto Vita e poetica. Lettura: Amai, A mia moglie, Goal	aprile-maggio	15
Modulo 5: SCRITTURA d'ESAME L'articolo d'opinione; il saggio breve; l'analisi del testo narrativo e poetico	tutto l'anno	8
Verifiche scritte, test	tutto l'anno	20
Attività collegate all'Esame di Stato (simulazioni prove)	30 gennaio 28 aprile	12

Ore effettivamente svolte alla data del 13 maggio 2016: 96 (+12 alla fine delle lezioni).

Data: 15 maggio 2017

I rappresentanti degli studenti

Firma del docente

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Sonia Mistrorigo

ORE SETTIMANALI: 2

CLASSE: 5A

1-CONOSCENZE

È stato preso in considerazione il periodo che va dall'inizio del Novecento al secondo dopoguerra. Si è cercato di guidare gli studenti a: ricostruire la complessità del fatto storico; acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo riferimenti e modelli ideologici; consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive.

2-COMPETENZE

Gli allievi sono in grado di: riconoscere le coordinate spazio-temporali dei più rilevanti eventi storici; ricostruire le relazioni più evidenti tra eventi storici; identificare gli elementi maggiormente significativi atti a confrontare eventi avvenuti in aree e periodi diversi; leggere e analizzare le fonti storiche; riconoscere il lessico specifico. Riescono a cogliere alcuni collegamenti trasversali tra la storia e le altre discipline e sanno mettere in relazione vicende del passato e del presente con aiuto.

3-CAPACITA'

Nei limiti delle doti e delle predisposizioni individuali, gli studenti hanno migliorato il loro modo di porsi di fronte ai fatti storici, dimostrando un sufficiente interesse per gli argomenti affrontati nel corso del presente anno scolastico, riguardanti avvenimenti e problematiche del Novecento.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

1. Si veda allegato A

2. METODOLOGIE

Gli argomenti oggetto del corso di studi sono stati presentati con lezioni frontali che hanno cercato di puntare alla conoscenza più chiara possibile delle principali vicende storiche, evitando le informazioni nozionistiche e privilegiando, invece, gli aspetti in grado di avviare gli alunni a meglio intendere i diversi momenti storici. Sono stati dettati appunti, sintesi e suggerite domande riassuntive per facilitare lo studio. Sono stati somministrati questionari e visionati filmati e documentari atti a far scaturire negli allievi riflessioni e confronti sugli eventi storici più importanti. Gli allievi hanno partecipato ad un incontro sulle "Foibe" con una signora profuga dell'Istria, perché potessero comprendere un evento così importante dalla viva voce di "chi l'ha vissuto".

3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: Antonio Brancati, Trebi Pagliarani, Voci della storia e dell'attualità. 3 L'età contemporanea, La Nuova Italia, Firenze, 2012.

4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

- verifiche orale e test scritti

Indicatori adottati per l'attribuzione dei voti

- Comprensione del testo e delle spiegazioni
- Conoscenza degli argomenti
- Esposizione

Arzignano, 15 maggio 2017

Firma del docente
Sonia Mistrorigo

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE – STORIA

Moduli disciplinari	Periodo	Ore
Modulo 1: IL MONDO DI FINE OTTOCENTO Ripasso veloce sui problemi dell'Italia postunitaria (sintesi); L'Italia giolittiana	settembre	4
Modulo 2: LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA Le cause della guerra e il primo anno di guerra; l'entrata in guerra dell'Italia; la guerra di posizione; 1917: anno cruciale; conclusione della guerra e trattati di pace. La rivoluzione di Febbraio. Lenin e le tesi di Aprile; La Rivoluzione russa di ottobre; il Comunismo di guerra. L'URSS.	ottobre- dicembre	22
Modulo 3: L'ETA' DEI TOTALITARISMI Dopoguerra in Italia: la questione fiumana; Il biennio rosso; nascita del movimento fascista e presa del potere; il regime fascista. Gli Stati Uniti e la crisi del '29, il New Deal. L'unione sovietica e Stalin al potere La crisi della Germania e il nazismo al potere.	gennaio- febbraio	15
Modulo 4: LA SECONDA GUERRA MONDIALE La politica aggressiva di Hitler. Dall'attacco alla Polonia all'entrata in guerra dell'Italia. La battaglia d'Inghilterra, la guerra nel Mediterraneo e in Africa; L'offensiva del 1941. L'Europa sotto il nazismo e lo sterminio degli ebrei; L'intervento degli USA, controffensiva alleata. La fine della guerra: dal crollo del regime fascista alla Repubblica di Salò, giugno 1944-primavera 1945; La bomba atomica	marzo- aprile	15
Modulo 5: IL SECONDO DOPOGUERRA Il sistema bipolare e la guerra fredda (sintesi); L'Italia della prima Repubblica (sintesi)	maggio	8
Verifiche scritte, test	Tutto l'anno	8
Attività extra-curricolari (assemblee, uscite didattiche, orientamento, etc.) Incontro sulle Foibe con la signora Fagarazzi	febbraio	2

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 11 Maggio: 63
+ 8 ore presunte da svolgere fino a termine delle lezioni

Arzignano, 15 maggio 2017

Firma del docente

I rappresentanti degli studenti

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Zuleika Maroso

ORE SETTIMANALI: 3

CLASSE: 5A

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1-CONOSCENZE

Gli alunni hanno una sufficiente conoscenza dei principali concetti dell'analisi matematica e sanno comunicarli con linguaggio non sempre rigoroso. Conoscono il concetto di limite e di derivata di una funzione ed il loro significato geometrico. Sanno collegare le caratteristiche analitiche con quelle geometriche nello studio di una funzione.

2-COMPETENZE

Gli studenti sanno rappresentare graficamente funzioni matematiche razionali intere e fratte e, se guidati, semplici funzioni esponenziali e logaritmiche (non goniometriche). Sanno applicare i principali metodi di integrazione al calcolo integrale.

In particolare gli alunni sanno:

- Determinare il dominio di una funzione.
- Verificare l'eventuale simmetria di una funzione.
- Determinare le intersezioni con gli assi cartesiani di una funzione.
- Studiare il segno di una funzione.
- Calcolare limiti di funzioni e studiare il comportamento di una funzione agli estremi del suo dominio determinandone gli eventuali asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
- Verificare continuità e derivabilità di una funzione.
- Calcolare derivate di funzioni e determinare gli intervalli di crescita e decrescenza, la concavità, gli eventuali punti di massimo, minimo e flesso di una funzione.
- Costruire il grafico di una funzione a partire dalle informazioni ricavate.
- Ricavare informazioni analitiche a partire da un grafico di funzione assegnato.
- Calcolare integrali indefiniti di difficoltà bassa (immediati, per parti, per sostituzione).
- Calcolare integrali definiti e applicare l'integrale definito al calcolo di aree di figure piane (qualche esempio).

3-CAPACITA'

La classe ha acquisito gli strumenti e il metodo d'indagine per lo studio di funzioni matematiche attraverso il calcolo differenziale. Un gruppo di studenti dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi, capacità di organizzare e schematizzare le proprie conoscenze, autonomia di processo e padronanza delle competenze acquisite. Molti alunni presentano ancora difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e nell'esposizione rigorosa dei contenuti.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

1. Si veda allegato A

2. METODOLOGIE

Gli argomenti svolti sono stati proposti tramite lezioni frontali, partecipate e dialogate. In classe si è dato molto spazio all' esecuzione di esercizi per esemplificare quanto appreso e rinforzare le abilità di calcolo lavorando principalmente sullo sviluppo di competenze applicative. Le domande poste dagli alunni hanno consentito un continuo ri-allineamento in itinere tra la classe e l'insegnante. E' stato dedicato tempo alla fase di autovalutazione tramite esercizi svolti autonomamente e poi corretti dall'insegnante, questo per consentire a ciascuno nella sua individualità di apprendere al meglio. La partecipazione degli alunni alle lezioni è stata attiva ed interessata . L'insegnante ha cercato di stimolare il ragionamento e la rielaborazione personale vista la tendenza degli studenti ad apprendere in modo mnemonico. E' stata svolta attività di recupero in itinere.

3.MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: P. Baroncini,R. Manfredi,I. Fragni Lineamenti.math verde Vol.4, GhisettieCorvi
Appunti, schemi, fotocopie volte ad integrare le informazioni già fornite dal testo.

4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata mediante diverse prove scritte e orali. I compiti scritti sono stati articolati sotto forma di esercizi e problemi di tipo tradizionale. Le interrogazioni orali hanno permesso di valutare le capacità di ragionamento e i progressi raggiunti dai ragazzi nella chiarezza espositiva e nella proprietà di linguaggio. Sono state somministrate due simulazioni di terza prova d'esame.

Nella valutazione finale si è tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti, dell'impegno, del grado di partecipazione dimostrati e di eventuali progressi rispetto alla situazione iniziale.

Arzignano, 15 maggio 2017

Firma del docente
Zuleika Maroso

Allegato A

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE – MATEMATICA

Moduli disciplinari	Periodo	Ore
Studio di funzione (prima parte): applicazione del calcolo dei limiti alla ricerca degli asintoti di una funzione; continuità e tipologie di discontinuità. Ripasso generalità sulle funzioni: dominio di una funzione, eventuali punti di intersezione con gli assi cartesiani, verifica della eventuale sua simmetria, studio del suo segno. Determinazione del grafico probabile di funzioni razionali e di semplici esponenziali e logaritmiche	settembre ottobre	13 ore
Derivate: definizione di rapporto incrementale di una funzione e suo significato geometrico, definizione di derivata di una funzione di una variabile e suo significato geometrico, equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto, continuità e derivabilità, punti di non derivabilità, derivate delle funzioni elementari, regole di derivazione, teoremi sul calcolo delle derivate (senza dimostrazione), derivate di ordine superiore, teoremi sulle funzioni derivabili: teorema di Rolle (enunciato e significato geometrico), teorema di Lagrange (enunciato e significato geometrico), teorema di Cauchy (enunciato), regola di De L'Hospital (enunciato)	ottobre febbraio	40 ore
Studio di funzione (seconda parte): studio del segno della derivata prima e intervalli di crescita e decrescita di una funzione, ricerca degli eventuali punti di massimo e minimo relativo, studio del segno della derivata seconda e determinazione degli intervalli in cui una funzione volge la concavità verso l'alto o verso il basso, ricerca degli eventuali punti di flesso a tangente obliqua, studio completo e rappresentazione grafica di funzioni razionali e di semplici esponenziali e logaritmiche	marzo aprile	18 ore
Integrali: primitiva di una funzione e integrale indefinito, calcolo di integrali immediati, metodi di integrazione per sostituzione e per parti; integrali definiti, applicazione dell'integrale definito al calcolo di aree di figure piane (qualche esempio)	aprile maggio	10 ore (+10)
Verifiche scritte, test	tutto l'anno	5 ore
Attività extra-curricolari (assemblee, orientamento)	tutto l'anno	6 ore
Attività collegate all'Esame di Stato (simulazioni prove)	tutto l'anno	3 ore

Ore effettivamente svolte alla data del 15 maggio: 81 (+10 alla fine delle lezioni)

Data: 15 maggio 2017

L' insegnante Zuleika Maroso

I rappresentanti degli studenti

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: Valeria Zanetello

ORE SETTIMANALI: 3

CLASSE: 5 A

PREMESSA

Ho lavorato con gli studenti di questa classe per tutto il triennio d'indirizzo. Diversi studenti avevano già consolidato in modo adeguato le conoscenze di base della lingua inglese, ma la maggior parte presentava lacune e conoscenze superficiali ed approssimative. Il lavoro di consolidamento e recupero (anche a livello metodologico) nel corso della classe terza si è quindi dimostrato particolarmente impegnativo, mentre più agevole è stato affrontare gli argomenti di classe quarta e quinta. Il livello finale raggiunto è comunque molto soddisfacente per un gruppo ristretto di studenti, mentre un altro gruppo ha sopperito alle carenze con uno studio costante ma prevalentemente mnemonico. Gli altri studenti hanno lavorato in modo più saltuario e superficiale, presentando ancora fragilità ed incertezze, mentre alcuni studenti non si sono impegnati nello studio e nelle esercitazioni; la comprensione e la produzione di questi ultimi rimane poco adeguata, anche se con qualche progresso rispetto ai livelli di partenza.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. CONOSCENZE

E' stata approfondita la conoscenza e la comprensione dei paesi di Lingua Inglese, soprattutto in relazione all'ambito storico - amministrativo. Attenzione specifica è stata rivolta alla conoscenza della terminologia relativa ad argomenti e tematiche d'indirizzo, che oltre ad una spendibilità immediata nel mondo del lavoro è necessaria per la comprensione di testi e articoli specialistici. Gli studenti dimostrano di comprendere e di saper utilizzare la maggior parte termini specialistici, anche se in alcuni casi lo spelling non è del tutto accurato.

2. COMPETENZE

Gli studenti dimostrano nella maggior parte dei casi buona comprensione globale di testi orali e scritti relativi al settore specifico dell'indirizzo. La comprensione analitica è abbastanza agevole per un gruppo di studenti ma a volte imprecisa per gli altri.

Gli studenti sanno inoltre sostenere semplici conversazioni adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione e produrre semplici testi per descrivere processi o situazioni con discreta precisione lessicale; l'aspetto comunicativo tende però a prevalere sulla correttezza per alcuni studenti, mentre un altro gruppo di studenti è in grado di esprimersi in modo più preciso e corretto, dimostrando in qualche caso anche buone capacità di rielaborazione.

3. CAPACITÀ

Gli studenti sono in grado di leggere e comprendere testi scritti deducendo il significato dei termini dal contesto ed usando conoscenze extralinguistiche per agevolare la comprensione. Sono inoltre in grado di comprendere semplici messaggi orali relativi agli argomenti trattati, e di esprimersi oralmente in modo sufficientemente chiaro, anche se a volte l'esposizione risulta più agevole se guidata dall'insegnante. La padronanza e la correttezza dell'esposizione varia molto da studente a studente, a seconda dell'impegno profuso nel quinquennio ed in relazione anche alle doti individuali.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Si veda allegato A.

METODOLOGIE

È stato utilizzato l'approccio funzionale–comunicativo. La lezione partecipata è stata la modalità di lavoro utilizzata con maggior frequenza. È stata comunque effettuata una revisione grammaticale e sintattica ogni qualvolta se ne rilevava la necessità. Si è cercato inoltre di svolgere una riflessione metalinguistica su metodologie e stili di apprendimento e sulla necessità di personalizzarli. Particolare attenzione è stata riservata alla comprensione globale ed analitica dei testi e alla sintesi guidata dei contenuti. Le risorse digitali sono state utilizzate sia per l'uso di testi digitali che per webquests ed attività di ricerca on line guidate dall'insegnante, con osservazioni sull'attendibilità delle fonti. Sono state utilizzate anche alcune modalità di lavoro collaborativo.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi utilizzati:

B.Franchi Martelli, H.Creek – New Focus on Science – Minerva Scuola

A. Redaelli, D.Invernizzi – Eyewitness – Pearson Longman

Materiali supplementari reperiti su internet, su altri testi o su riviste di settore per il linguaggio specialistico. Utilizzo di dispositivi digitali per ricerche ed attività collaborative

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

TEMPI: Le verifiche sommative sono state somministrate in fase intermedia o alla fine di un modulo a seconda della natura dei contenuti e delle abilità da apprendere; esse sono state finalizzate alla ricognizione dei livelli raggiunti dalla classe e dai singoli studenti.

Per la valutazione sono stati fissati dei parametri che sono stati regolarmente comunicati agli studenti (pertinenza, correttezza, esaustività, capacità di sintesi e rielaborazione, etc.). Gli stessi parametri sono stati applicati alle verifiche orali, per verificare sia la padronanza comunicativa che le competenze grammaticali, sintattiche e lessicali.

STRUMENTI: Per la valutazione si sono utilizzate prevalentemente domande aperte, sia orali che scritte, per sviluppare le capacità di sostenere una conversazione ed anche il colloquio e la terza prova d'esame. Le domande sono state formulate in modo da richiedere risposte differenziate sia nella lunghezza e nei contenuti che nel livello di difficoltà linguistico richiesto. La stessa tipologia è stata applicata alle verifiche orali.

CRITERI:

Lingua scritta: Si sono considerate accettabili le risposte a domande aperte che rispondevano in modo pertinente alla domanda, con contenuti adeguati, formulate utilizzando un lessico appropriato e strutture linguistiche sufficientemente corrette. Altri parametri di riferimento sono stati comprensione del testo, scelta di funzioni appropriate rispetto allo scopo comunicativo, ricchezza di contenuti. Si è comunque privilegiato in linea di massima l'aspetto comunicativo rispetto alla correttezza formale. Sono state considerate ottimali le risposte che, oltre a quanto menzionato, dimostravano capacità di rispondere in modo sintetico e mirato a quanto richiesto, rielaborando i contenuti e la lingua in modo personalizzato rispetto al modello studiato.

Lingua orale: le verifiche orali hanno mirato a verificare sia la padronanza comunicativa che le competenze grammaticali, sintattiche e lessicali. Si è considerata accettabile la pronuncia che pur non essendo perfettamente aderente al modello, permette comunque la comprensione, ed invece inaccettabili gli errori di pronuncia che impediscono di capire la singola parola o la frase intera.

Data: 15 maggio 2017

Firma del docente

Allegato A

ARGOMENTI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE - INGLESE

<i>Moduli disciplinari</i>	<i>Periodo/ Ore</i>
Institutions – The UK: The rise of parliamentary democracy (the Stuart period, the Civil war) British Parliamentary System, the cabinet, the legislative process.	Settembre Ottobre
Institutions – The USA: The American Revolution, the Constitution, the Bill of Rights	Ottobre Novembre
Leather: Tanning processes, types, from other animals, environmental impact, role of enzymes	Novembre Dicembre
The Tanning process: Preservation, trimming, soaking, liming, fleshing, splitting, deliming, bating, pickling (NB: A gennaio sono state svolte solo tre lezioni per assenza docente)	Gennaio Febbraio
The Tanning process: Tanning: tanning techniques, sammying, shaving, wet blue. Retanning: neutralization, retanning, dyeing, fatliquoring, fixation; drying operations, leather finishing	Marzo
Attività propedeutiche ed integrative al modulo svolto da docente esterno di chimica madrelingua inglese: <ul style="list-style-type: none"> • Rates of reaction: How concentration, temperature, surface, pressure affect the rate of reaction, why use a catalyst • Enzymes: questions and answers 	Aprile
The USA: The Civil War, the Civil Rights Movement	Maggio
Lettura di un articolo tratto da una rivista di settore: <i>Adding Value to Tannery Fleshings: Oils and Protein Hydrolysates – Production and Application (SLTC Journal)</i>	Maggio
<u>Verifiche scritte, test</u>	Intermedie e/o alla fine di ogni modulo
<u>Attività collegate all'Esame di Stato (simulazioni prove)</u>	1° Simulazione: 03/02/2017 2° Simulazione: 03/05/2017

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2017: 70 (+ 10 *previste*) Tot. n. ore 80
Arzignano, 15 maggio 2017

**Firma del docente
classe**

I rappresentanti di

MATERIA: CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

DOCENTE: Giorgia Crestani

ORE SETTIMANALI: 3

CLASSE: 5A

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1-CONOSCENZE

Gli alunni conoscono i principali gruppi funzionali che distinguono le diverse sostanze organiche. Conoscono la reattività delle diverse sostanze.

Gli alunni conoscono le caratteristiche funzionali delle principali molecole biochimiche e le loro caratteristiche chimiche.

Gli alunni conoscono le caratteristiche principali delle sostanze biochimiche di particolare interesse nelle produzioni conciarie.

2-COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di distinguere le diverse molecole organiche, sono in grado di individuare i diversi centri reattivi e prevedono possibili reazioni.

Sanno distinguere le diverse interazioni delle molecole organiche in base alle loro caratteristiche chimico fisiche.

Gli studenti sono in grado di collaborare tra loro e con l'insegnante nella produzione, sanno consultare i libri e selezionare altre fonti informative per l'approfondimento.

Sono in grado, a livelli diversi, di rispondere con pertinenza a quesiti, anche se non tutti riescono a esprimersi con organicità e scorrevolezza.

Nell'orale la maggioranza degli alunni, sia pur in modo differenziato, sa esporre un argomento.

CONTENUTI DISCIPLINARI, TEMPI DI REALIZZAZIONE e OBIETTIVI E COMPETENZE SPECIFICHE

1. Si veda allegato A

2.METODOLOGIE

Gli argomenti previsti sono stati affrontati principalmente con lavori di cooperative learning, lezioni frontali partecipate e lezioni dove l'insegnante ha assunto funzione di guida per la risoluzione di esercizi. Si sono utilizzati strumenti informatici attraverso l'utilizzo della lim, gli alunni hanno avuto la possibilità di utilizzare slide fornite dall'insegnante. Si sono svolte lezioni in cui suddivisi in piccoli gruppi gli alunni hanno potuto aiutarsi nel lavoro assegnato (peer tutoring).

I colloqui e le interrogazioni hanno offerto l'occasione per rinforzare la capacità espositiva degli studenti.

3.MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Testo adottato: Chimica organica Hart, Zanichelli; La Chimica della vita plus, Rippa, Zanichelli.
- Slide, Appunti, fotocopie.

4.CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

- Prove scritte.

- Verifiche orali.

Indicatori adottati per l'attribuzione dei voti

- Conoscenze sull'argomento.
- Capacità descrittive ed espositive.
- Capacità di analisi e di ragionamento.

Data: 15 maggio 2017

Firma del docente
Giorgia Crestani

Allegato A

CONTENUTI, OBIETTIVI E COMPETENZE DISCIPLINARI, TEMPI DI REALIZZAZIONE – CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

UNITA' DIDATTICA	OBIETTIVI	CONTENUTI	COMPETENZE	TEMPI
CARBOIDRATI	Riconoscere un carboidrato. Correlare le proprietà e le funzioni di molecole organiche. Conoscere la reattività.	Classificazione dei monosaccaridi La chiralità. Strutture emiacetaliche cicliche. Anomeria e mutarotazione. Strutture piranosiche e furanosiche. Riduzione ed ossidazione dei monosaccaridi. Reattività. Disaccaridi e polisaccaridi	Saper prevedere il comportamento di un carboidrato e correlare le proprietà e le funzioni delle molecole organiche.	Ottobre 12 ore
LIPIDI E DETERGENTI	Individuare una specie lipidica. Individuare i centri di reattività della specie chimica. Classificare il comportamento chimico delle specie.	I grassi, gli oli, triesteri del glicerolo. Idrogenazione degli oli vegetali. La saponificazione dei grassi e degli oli. Il sapone. I detergenti sintetici. I fosfolipidi. Prostaglandine. Le cere. I terpeni e gli steroidi.	Saper riconoscere un grasso ed un olio. Saper prevedere la reattività della specie chimica. Saper classificare il comportamento della specie chimica per applicarlo nelle lavorazioni conciarie e nel mondo che ci circonda.	Novembre 12 ore
AMMINOACIDI, PEPTIDI E PROTEINE	Individuare le caratteristiche degli amminoacidi e delle proteine. Classificare il comportamento chimico della specie.	Caratteristiche di un amminoacido. Le proprietà acido base di un amminoacido Le reazioni degli amminoacidi. L'elettroforesi. Peptidi. Legami disolfuro. Proteine e le loro strutture.	Saper riconoscere la struttura di una proteina. Saper prevedere il comportamento acido base. Individuare i centri di reattività della specie chimica e classificare il suo comportamento chimico per applicarlo nelle lavorazioni conciarie e nel mondo che ci	Dicembre Gennaio 12 ore

			circonda.	
ENZIMI	Conoscere le caratteristiche degli enzimi. Conoscere e valutare l'influenza degli enzimi e dei parametri che incidono sulla cinetica di reazione.	Struttura e funzione degli enzimi. Specificità degli enzimi verso le reazioni chimiche. Gli enzimi come catalizzatori. Fattori che influenzano l'attività catalitica. Agenti enzimatici utilizzati nelle diverse fasi della concia.	Saper valutare la specificità degli enzimi. Saper valutare i parametri che incidono sulla cinetica di reazione. Saper riconoscere l'impiego degli enzimi nelle lavorazioni conciarie.	Gennaio Febbraio 12 ore
CENNI DI NUCLEOTIDI ED ACIDI NUCLEICI	Conoscere le caratteristiche chimiche di un acido nucleico. Individuare i centri di reattività della specie chimica	Struttura del DNA ed RNA	Saper riconoscere la struttura del DNA ed RNA. Saper prevedere la reattività individuando i centri reattivi.	Marzo 6 ore
TIPOLOGIA ED USO DEI BIOCIDI NELLE LAVORAZIONI DEL CUOIO	Conoscere le caratteristiche dei diversi biocidi. Valutare l'impatto ambientale.	Conoscere i principali microrganismi: batteri, alghe, funghi. Tipologia dei biocidi. Utilizzi dei biocidi nelle lavorazioni del cuoio.	L'alunno distingue i biocidi ammessi e quelli vietati e sa fare valutazioni sull'impatto ambientale del loro utilizzo. L'alunno sa prevedere quali tipologie di sostanze è meglio utilizzare nelle diverse fasi di lavorazione.	Marzo Aprile 10 ore
COLORANTI E PIGMENTI ORGANICI	Riconoscere i pigmenti organici. Applicare le conoscenze alle lavorazioni conciarie.	Caratteristiche di un colorante. Funzioni di un colorante: cromoforo, auxocromo. Classificazione dei coloranti. Coloranti azoici (diazocopolazione). Azoici basici. Nitroso coloranti. Coloranti del trifenilmetano. Coloranti	Alunno sa interpretare le interazioni delle sostanze coloranti con la pelle. Alunno sa riconoscere i principali gruppi funzionali di sostanze coloranti.	Aprile Maggio 12 ore

		antrachinonici. Coloranti dello stilbene. Coloranti reattivi. Coloranti acidi e basici.		
--	--	---	--	--

ORE DI LEZIONE UTILIZZATE PER LE VERIFICHE: 10ORE

TOTALE ORE DI LEZIONE EFFETTUATE : 86 ORE

Data:15 maggio 2017

Firma del docente

Rappresentanti studenti

MATERIA: CHIMICA ANALITICA E ANALISI APPLICATE

DOCENTI: Giuliano Repele – Flavio Cornale

ORE SETTIMANALI: 4 (teoria e laboratorio)

CLASSE: 5A

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. CONOSCENZE

La maggior parte degli studenti conosce i principi analitici, le reazioni coinvolte e i calcoli delle esperienze svolte nel laboratorio di chimica. E' inoltre in grado di eseguire le analisi fisiche appropriate su cuoi rifiniti, anche rispettando opportuni capitolati.

2. COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di applicare le metodologie analitiche, sia chimiche che tecnologiche, inerenti alle specifiche lavorazioni del cuoio. Sono talvolta in grado di discutere le limitazioni operative o i risultati anomali delle prove effettuate con l'aiuto dell'insegnante.

3. CAPACITÀ

Gli allievi hanno migliorato le loro capacità espressive, raggiungendo una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico soprattutto nella produzione orale. Hanno maturato delle doti critiche nella rielaborazione di controlli analitici sia chimici che fisici, ovviamente nei limiti delle predisposizioni individuali. Le esperienze di laboratorio di Tecnologia Conciaria, costituite da controlli su prodotti chimici di conceria o su pellame finito di articoli di calzatura, arredamento, pelletteria ed abbigliamento hanno favorito questo processo.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

1. Si veda allegato A

2. METODOLOGIE

Gli argomenti oggetto del corso di studi sono stati proposti con lezioni frontali supportate da strumenti informatici, tenendo sempre presenti le capacità di attenzione e di concentrazione degli studenti e badando a chiarire puntualmente eventuali dubbi e incertezze nella comprensione. Le domande poste dagli alunni hanno consentito di ampliare e di approfondire la discussione, toccando pure argomenti extracurricolari. Si è cercato di curare la pratica dell'esposizione, sia orale sia scritta, in modo da far raggiungere agli studenti un buon livello di organicità, di proprietà e di correttezza formale.

3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Schemi riassuntivi, appunti dell'insegnante.
- Normative specifiche IUC, IUP, IUF, UNI EN, UNI EN ISO

4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

- Verifiche orali.
- Verifiche scritte (simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato).

Indicatori adottati per l'attribuzione dei voti

- Conoscenza dei contenuti
- Corretto uso del linguaggio tecnico
- Capacità applicative
- Capacità critiche ed elaborative

Arzignano, 15 maggio 2017

Firma dei docenti

Allegato A

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE – CHIMICA ANALITICA

Moduli disciplinari	Periodo	Ore
<p><i>Mod.1: COMPLETAMENTO PROGRAMMA QUARTA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Energia ed assorbimento nell'infrarosso. ▪ Lo spettro IR e le informazione che può fornire. ▪ Separazione e sue grandezze. ▪ TLC e R_f. 	settembre ottobre	24
<p><i>Mod.2: CENNI SULLA TEORIA DEL COLORE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sorgenti, temperature di colore, l'occhio e le cellule nervose implicate nella valutazione e percezione del colore. ▪ Sistemi di specificazione del colore: Munsell, Pantone, CIE Lab. ▪ Strumenti per la misura oggettiva del colore: il colorimetro. ▪ Ricettazione strumentale del colore e rilevazione delle differenze. 	dicembre	12
<p><i>Mod.3: PROVE CHIMICHE SUL CUIOIO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Determinazione % Cr₂O₃ in un sale conciante, in un bagno di fine concia e in un refluco conciario. ▪ Determinazione del COD ▪ Determinazione della durezza di un'acqua primaria. ▪ Determinazione del contenuto di cloruri in un'acqua primaria e reflua. ▪ Determinazione del numero di iodio in un ingrasso industriale. ▪ Determinazione dell'attività enzimatica di un macerante. 	novembre gennaio febbraio marzo	41
<p><i>Mod. 4 PROVE FISICHE DI SOLIDITA' SUL CUIOIO FINITO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Condizionamento del campione e suo prelievo. ▪ Prove dinamometriche: trazione, strappo, adesione, allungamento sotto carico costante. ▪ Sfregamenti a secco e umido con Veslic, Martindale, Taber. ▪ Resistenza alle flessioni ripetute. ▪ Resistenza allo scoppio del fiore. ▪ Impermeabilità dinamica. ▪ Solidità alla goccia d'acqua. ▪ Solidità alla luce. ▪ Solidità al tropical test. ▪ Foggin test. ▪ Solidità al fuoco 	marzo aprile maggio	36
<p><i>Mod. 5: NORMATIVA EUROPEA SULLE SOSTANZE CHIMICHE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il REACH: aspetti salienti della normativa. ▪ Le sostanze pericolose negli articoli e gli strumenti di tutela del 	maggio	8

<p>consumatore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capitolati di clienti e relativi requisiti di produzione. 		
<p><i>Modulo : Laboratorio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Determinazione della percentuale di Cr₂O₃ in un sale conciante di uso industriale. ▪ Determinazione della percentuale di Cr₂O₃ nel bagno di fine concia, anche a diverse temperature. ▪ Determinazione della percentuale di Cr₂O₃ in una pelle finita. ▪ Determinazione del COD. ▪ Determinazione della durezza di un'acqua primaria. ▪ Determinazione dei cloruri di un'acqua. ▪ Determinazione del numero di iodio di un ingrasso industriale. ▪ Determinazione dell'attività enzimatica di un macerante industriale. ▪ Prove dinamometriche: adesione, trazione, strappo, allungamento sotto carico costante. ▪ Sfregamenti con Veslic a secco e ad umido e loro valutazione (scala dei grigi) ▪ Solidità alle flessioni ripetute. ▪ Scoppio del fiore. ▪ Impermeabilità dinamica. ▪ Solidità alla goccia d'acqua. ▪ Solidità alla luce e sua valutazione (scala dei blu) 	Tutto l'anno	**
Verifiche scritte, test	tutto l'anno	26
Attività extra-curricolari (assemblee, orientamento...)	tutto l'anno	14
Attività collegate all'Esame di Stato (simulazioni prove)	tutto l'anno	6

** Le ore di laboratorio sono distribuite nei vari moduli teorici di riferimento.

Ore svolte dal docente fino al 11 Maggio: 104 (+ 16 previste fino al termine delle attività didattiche).

Data: 15 maggio 2017

Firma dei docenti

Rappresentanti degli studenti

MATERIA: TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE CONCIARIE

DOCENTE: Laura Iannone - Luisa De Noni

ORE SETTIMANALI: 10 (teoria e laboratorio)

CLASSE: 5^aA

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1.CONOSCENZE vedi tabella

2.COMPETENZE vedi tabella

3.CAPACITÀ

Gli alunni hanno maturato discrete capacità per affrontare i problemi proposti, specialmente quelli che si sono impegnati e interessati regolarmente durante l'anno. Sono in grado di effettuare esperienze di laboratorio di media complessità, qualche volta anche in lingua inglese. Quindi riescono in diversa misura ad effettuare collegamenti trasversali tra più materie. Quasi tutti sanno comunicare e collaborare in modo efficace, raggiungendo una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico. Hanno maturato delle doti critiche nella rielaborazione di ricettazione di articoli, ovviamente nei limiti delle predisposizioni individuali. Le esperienze di conceria, costituite da produzione di articoli di calzatura, arredamento, pelletteria ed abbigliamento hanno favorito questo processo.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Si veda allegato A

METODOLOGIE

Sono state utilizzate prevalentemente le seguenti metodologie didattiche:

- ❖ Lezione frontale
- ❖ Attività di gruppo, cooperative learning.
- ❖ Lezione partecipata.
- ❖ Relatori esterni: P. Ind. Conciario Mirko Negretto, P. Ind. Conciario Leonardo Nascimben, Per. Ind. Tezza Diego (AICC), P. Ind. Conciario Gianni Carradore, P. Ind. Conciario Federico Dalla Villa, P. Ind. Giuseppe Trigila, Dott. Julian Osgood, University of Northampton.
- ❖ CLIL: in collaborazione con il Dott. Gordon Kennedy.
- ❖ Partecipazione alla fiera Linea Pelle di Milano.
- ❖ Visita guidata alla Conceria ICE di Tezze sul Brenta, VI. (Ciclo completo di lavorazione, impianto di depurazione, produzione di diversi articoli).
- ❖ Visita guidata all'impianto di depurazione delle acque reflue di Arzignano. Relatore esterno: Ing. Daniele Refosco, Direttore tecnico dell'impianto di depurazione delle Acque del Chiamo spa (programmata per il 16/5).

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- ❖ Libri di testo “Tecnologia Conciaria”, U.Sammarco.
- ❖ Schemi di sintesi e dispense fornite dal docente.
- ❖ Mappe concettuali
- ❖ Lim

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Nel corso dell’anno sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifiche:

- ❖ Verifiche scritte n° 6 (complessivo di cui 3 nel secondo pentamestre, 2 simulazioni di seconda prova, una delle quali da effettuare il 10/5)
- ❖ Verifiche orali n° 2 (complessivo di cui 1 nel secondo quadrimestre)
- ❖ Attività di gruppo

Criteri di valutazione utilizzati (nel rispetto delle indicazioni del Collegio Docenti e dei Dipartimenti disciplinari)

Nel processo di apprendimento e nell’attribuzione del voto di profitto si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- ❖ Livello di partenza
- ❖ Impegno e continuità
- ❖ Progressi ottenuti
- ❖ Livello di interesse dimostrato
- ❖ Grado di autonomia conseguito
- ❖ GRIGLIA DI VALUTAZIONE per ogni domanda sul totale dei punti assegnati, per esempio 10 domande 1 punto a domanda; 5 domande 2 punti a domanda, ecc.

Caratteristiche della prova	Punteggio
Svolgimento pienamente completo e corretto . Argomentazione organizzata con efficacia e motivata in modo esauriente. Presenti spunti di approfondimento personale.	1
Svolgimento completo e corretto. Esposizione chiara e circostanziata.	0.8
Svolgimento sostanzialmente completo e corretto anche se con qualche lieve lacuna o scorrettezza. Risposte chiare con un appropriato uso dei termini specifici necessari.	0.7
Svolgimento essenziale , privo di errori e fraintendimenti gravi. Esposizione organizzata in modo semplice con utilizzo corretto dei termini specifici fondamentali	0.6
Svolgimento incompleto o superficiale, o con qualche errore e fraintendimento rilevante. Esposizione non sempre chiara; utilizzo alterno della terminologia specifica	0.4
Svolgimento molto parziale, o con errori e fraintendimenti gravi. Esposizione poco chiara e uso non appropriato della terminologia specifica.	0.3

Svolgimento solo accennato e/o con numerosi e gravi errori. Assenza di una struttura organizzativa nelle risposte. Utilizzo assente o scorretto anche dei termini specifici fondamentali.	0.2
Nessuna risposta o risposte del tutto non pertinenti	0

Interventi di recupero e di potenziamento

Interventi di recupero

- ❖ Attività di recupero curricolare-in itinere n° ore 6

Interventi di potenziamento e sviluppo

- ❖ Attività di tutoraggio
- ❖ Attività di ricerca di gruppo

Arzignano, 15 maggio 2017

Firma dei docenti

ARGOMENTI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE CONCIARIE

<i>Moduli disciplinari</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>COMPETENZE</i>
0. TINTURA (settembre)	Definizione di colorante e classificazione chimica e tecnica. Coloranti azoici: importanza e sintesi. Coloranti diretti, premetallizzati 1:1 e 1:2. Scopo del processo di tintura e suo meccanismo. Modalità pratica della tintura: superficiale e passante. Fattori che influenzano la tintura: pH, temperatura, tempo, rapporto bagno. Ausiliari di tintura: caratteristiche chimiche e modalità di utilizzo. Coloranti e loro problemi ecotossicologici.	Saper riconoscere la struttura chimica dei coloranti azoici, la loro importanza e la loro tossicità. Saper condurre una lavorazione di tintura scegliendo i prodotti adeguati e le condizioni ottimali di processo Saper eseguire correttamente i controlli previsti, eventualmente intervenendo per correzioni.
1. INGRASSO (ottobre)	Scopo del processo di ingrasso. Ingrassi naturali e sintetici. Natura, proprietà e reazioni. Solfatazione e solfitazione. Fattori che influenzano il processo: pH, temperatura, tempo, rapporto bagno. Distribuzione del grasso sulla pelle. Relazione tra alcune proprietà del cuoio e l'ingrasso.	Saper eseguire un ingrasso anche prevedendo la ricettazione.
2. ESSICCAZIONE DEL CUOIO E OPERAZIONI SUCCESSIVE. (novembre-dicembre)	Generalità. Sottovuoto. Catena aerea. Tunnel a bastoni. Telai a pinze. Pasting. Termoplacca. Palissonatura. Bottalatura a secco. Inchiodatura. Smerigliatura. Spazzolatura.	Scegliere la tecnologia di processo più idonea. Individuare le apparecchiature dei processi conciari
3. RIFINIZIONE (gennaio-febbraio-marzo)	Definizione del processo. Classificazione della rifinizione in funzione della qualità della pelle, del legante utilizzato e del mezzo di rifinizione. I leganti sintetici: acrilici, butadienici, poliuretanic. I leganti naturali: caseina e albumina. I leganti naturali modificati: nitrocellulosa, CAB. I pigmenti organici ed inorganici. Ausiliari di rifinizione: plastificanti, cere, distendenti, opacizzanti, riempienti, penetranti, idrorepellenti, reticolanti. Tecniche di rifinizione ad alta prestazione e a basso impatto ambientale.	Saper conoscere le proprietà delle principali resine e pigmenti usati in rifinizione. Saper condurre una operazione di rifinizione scegliendo i prodotti adeguati in funzione dell'articolo prodotto. Saper scegliere la rifinizione adeguata a seconda della qualità della pelle in crust e dell'articolo da ottenere. Conoscere il significato di "prestazioni elevate" e le tecniche per ottenerle.

<i>Moduli disciplinari</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>COMPETENZE</i>
4. CLIL(aprile)	Amminoacids. Proteins: structures. Avogadro and Rasmol programmes. Enzymes: structure, properties and functions. Applications. Main tanning processes.	Costruire strutture di molecole organiche utilizzando le TIC. Calcolare con i programmi adatti l'energia di stabilizzazione delle molecole. Identificare la sequenza di amminoacidi in una proteina. Saper individuare e gestire le informazioni per organizzare un'attività sperimentale in inglese. Redigere una relazione tecnica e documentare l'attività di gruppo.
5. DEPURAZIONE DEGLI EFFLUENTI. SMALTIMENTO DEI RESIDUI SOLIDI DI LAVORAZIONE. (aprile –maggio)	Depurazione delle acque di scarico. Interpretazione dei valori dei parametri inquinanti. Processo di depurazione. Trattamento dei fanghi. Smaltimento dei residui solidi di lavorazione.	Progettare un processo di lavorazione completo che garantisca elevate prestazioni ambientali e di prodotto. Eseguire tutte le operazioni del ciclo di lavorazione garantendo la tutela dell'ambiente e la sicurezza nel luogo di lavoro. Monitorare i parametri per la tutela del consumatore.
6. LAYOUT DI UN IMPIANTO CONCIARIO (maggio)	Descrizione di impianti in funzione dell'articolo finito, della produttività dello stesso e del rinnovamento tecnologico. Descrizione delle macchine.	Progettare un processo di lavorazione completo che garantisca elevate prestazioni ambientali e di prodotto.
7. LABORATORIO (tutto l'anno)	Ingrasso: ripasso; utilizzo di miscele di ingrassi naturali e sintetici per la produzione di diverse tipologie di pelli. Tintura: classificazione tecnica dei coloranti; conoscenza e utilizzo delle cartelle colori; tintura superficiale, passante, sandwich. Pigmenti: granulometria, potere coprente, resa coloristica e loro utilizzo nella rifinizione. Calcolo pratico del CPV. Coloranti (aniline): utilizzo pratico nella rifinizione. Leganti proteici: caseina. Utilizzazione dei leganti proteici nei fondi e prefondi. Resine acriliche e butadieniche: caratteristiche (emulsione, durezza, elasticità, copertura) e loro utilizzo nell'impregnazione delle pelli nei prefondi e nei fondi. Poliuretani: generalità ed impiego nella rifinizione; poliuretani monocomponenti all'acqua e loro impiego nei fondi e negli appretti. Utilizzo delle diverse tipologie di prodotti di impregnazione, prefondi, fondi ed	Gli studenti sono in grado di applicare ricette per produrre articoli di calzatura, pelletteria, arredamento e abbigliamento. In generale, sono in grado di effettuare gli opportuni controlli che la lavorazione prevede.

<i>Moduli disciplinari</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>COMPETENZE</i>
	<p>appretti. Nitrocellulosa: generalità e utilizzo nella rifinitura; nitroemulsioni, nitro-base, nitro in solvente. Utilizzo di ausiliari nei fondi e di modificatori di tatto negli appretti. Applicazione di prefondi e fondi con vari metodi (spruzzo, rollcoater, tampone, ecc.), valutazione del grado di copertura. Applicazione di intermedi e appretti con prodotti diversi per valutare le loro caratteristiche. Reparto umido: lavorazione di pelli per arredamento, tomaia, pelletteria su fiore e crosta da grezzo al crust. Valutazione dei vari articoli prodotti. Rifiniture di pelli in crust per arredamento pieno fiore e smerigliato, tomaia sia su fiore che su crosta, pelletteria sia su pieno fiore che su crosta.</p>	

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 05 Maggio: 235

Data: 15 maggio 2017

Firma dei docenti

I rappresentanti degli studenti

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Paolo Fracasso

ORE SETTIMANALI: 2

CLASSE: 5^aA

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione tutti gli alunni hanno conseguito, in modo differenziato, gli obiettivi proposti, hanno migliorato la abilità motorie, acquisito schemi evoluti, maturato delle doti organizzative e sul piano tecnico sanno utilizzare in modo critico le metodologie e gli strumenti fondamentali in relazione alle predisposizioni individuali.

1-CONOSCENZE

Gli studenti conoscono gli effetti del movimento sui vari apparati: scheletrico, muscolare, nervoso, cardiocircolatorio, respiratorio. Sanno interpretare le varie metodologie di allenamento. Hanno conoscenze sull'igiene alimentare, sui metabolismi energetici, sulle norme di primo soccorso. Conoscono gli effetti sull'organismo delle varie tipologie di doping sia come risultati attesi sia come effetti collaterali.

2-COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di utilizzare le conoscenze relative al condizionamento, al miglioramento e al recupero di abilità e di schemi motori. Hanno le competenze per potenziare le qualità con le metodologie di allenamento.

3-CAPACITA'

Gli allievi hanno migliorato le loro capacità legate all'espressività corporea, sanno contestualizzare e organizzare piccoli sistemi di allenamento, valutando intensità, periodi e durata. Sono in grado di apprezzare e valutare i miglioramenti anche con l'ausilio di prove e tabelle.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Si veda l'allegato A.

METODOLOGIE

Lezioni frontali, gruppi di lavoro, attività laboratoriali, tecnica degli sport e dei giochi di squadra. Partecipazione tornei di istituto, attività sportiva pomeridiana.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Palestra attrezzata.

Testi: " Le basi tecnico scientifiche dell'educazione fisica " Balboni -Dispenza -Piotti

Materiale informatico dalla rete internet come approfondimento.

Lavori ed appunti.

Tabelle e schemi a blocchi

Schemi riassuntivi, appunti, articoli di giornale.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

- Prove tecniche sulle varie abilità;
- Grado di miglioramento rispetto alla situazione di partenza;

- Test e prove ;
- Osservazioni in itinere;
- Verifiche orali;
- Partecipazione alle strategie con discussione.

Indicatori adottati per l'attribuzione dei voti

- Conoscenza e uso della terminologia.
- Conoscenze sull'argomento e sul contesto.
- Organizzazione del testo scritto e dell'esposizione orale.
- Espressione della creatività personale
- Capacità elaborative e critiche

La classe è stata coinvolta nelle attività del progetto sport&galilei.

Arzignano, 15 maggio 2017

Firma del docente
Paolo Fracasso

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE – SCIENZE MOTORIE

-esposti per moduli e unità didattiche:

Moduli disciplinari	Periodo	Ore
Mod.1: Potenziamento delle capacità di resistenza <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavoro aerobico di durata ▪ Applicazione metodiche di allenamento lattacido ▪ Condizionamento delle abilità ▪ Metodologie 	Tutto l'anno	15
Mod.2: Coordinazione generale e specialità atletiche <ul style="list-style-type: none"> ▪ Equilibrio dinamico ▪ Agilità e schemi motori evoluti ▪ Elementi della ginnastica e della preacrobatica ▪ Fondamentali dell'atletica leggera 	gennaio febbraio marzo aprile maggio	10
Mod.3: Potenziamento muscolatura arti e addome <ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero e tonificazione generale ▪ Metodiche di allenamento alla forza ▪ Metodiche di allenamento alla velocità ▪ Metodiche di allenamento alla rapidità ▪ Allungamento muscolare e isometrica 	dicembre gennaio febbraio marzo	12
Mod.4: Giochi sportivi <ul style="list-style-type: none"> ▪ pallacanestro ▪ pallavolo ▪ Calcio/5 	tutto l'anno	12
Mod.5: argomenti teorici <ul style="list-style-type: none"> ▪ I metabolismi energetici ▪ Il doping ▪ Primo soccorso ▪ Alimentazione ▪ Metodologie dell'allenamento ▪ Fisiologia degli apparati 	tutto l'anno	15
Verifiche, test durante le lezioni	tutto l'anno	
Attività collegate all'Esame di Stato (simulazioni prove)	maggio	3

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 56

Arzignano, 15 maggio 2017

I rappresentanti degli studenti

Il docente
